



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 113 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



domenica 24 lunedì 25 maggio 2026 - Pentecoste

VIA ALLA FASE PRELIMINARE: 39 ENTI VALUTERANNO RIQUALIFICAZIONE, AMPLIAMENTO E VINCOLI SULLO STORICO Stadio Flaminio, giovedì conferenza dei servizi

Entra nel vivo l'iter per il futuro dello Stadio Flaminio. Giovedì 28 maggio 2026 prenderà il via la conferenza dei servizi preliminare dedicata al progetto di riqualificazione, ammodernamento e ampliamento presentato dalla S.S. Lazio, nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo 38/2021. Nella prima riunione plenaria, il Rup e i tecnici biancocelesti illustreranno la proposta agli uffici comunali e agli enti competenti, chiamati a esprimersi sulla fattibilità dell'intervento e sulla possibilità di superare i vincoli che gravano sull'impianto progettato dai Nervi. «Il recupero del Flaminio è una priorità - ha dichiarato il sindaco Roberto Gualtieri - perché parliamo di un luogo simbolico che merita di tornare a vivere. Ora spetta agli enti svolgere tutte le valutazioni tecniche necessarie, con la massima attenzione e nel rispetto delle procedure». A chiarire i passaggi dell'iter è l'assessore ai Grandi Eventi Alessandro Onorato, che definisce questa fase «tecnica, non politica». Saranno infatti 39 enti a esprimere il proprio parere. I tempi previsti: 45 giorni dalla protocollazione, con la possibilità di ulteriori 30 giorni in caso di richieste di integrazione. Se l'esito sarà positivo, il progetto dovrà ottenere il riconoscimento di pubblico interesse da parte della Giunta e successivamente dell'Assemblea Capitolina. Solo dopo questo passaggio la Lazio potrà sviluppare il progetto di fattibilità tecnico economica, che sarà sottoposto a una nuova conferenza dei servizi, questa volta decisoria, con tempistiche analoghe. L'iter si concluderà con la delibera di approvazione e la successiva gara. Un percorso lungo e complesso, ma decisivo per restituire allo storico impianto del quartiere Flaminio una nuova funzione sportiva e urbana.

Dal capoluogo ai piccoli centri, la tornata amministrativa coinvolge cinque province. Sette possibili ballottaggi in provincia di Roma Elezioni nel Lazio, 37 comuni al voto

Saranno 37 i comuni del Lazio chiamati alle urne per eleggere sindaci e Consigli comunali. Una tornata che interessa tutte le province e che, per i centri con più di 15mila abitanti, prevede l'eventuale ricorso al ballottaggio. È un appuntamento elettorale diffuso, che tocca realtà urbane molto diverse tra loro e che ridisegnerà la geografia amministrativa regionale. In provincia di Roma si concentra il numero più alto di comuni al voto: 17 in totale. Tra questi, sette potrebbero tornare alle urne per il secondo turno: Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Ariccia, Colferro, Genzano di Roma, Santa Marinella e Zagarolo. Gli altri dieci - Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Marano



Equo, Montelanico, Palombara Sabina, Percile, Riofreddo, Roiate, San Gregorio da Sassola e Vicovaro - eleggeranno il sindaco al primo turno, essendo sotto la soglia dei 15mila abitanti. In provincia di Latina si voterà soltanto a Fondi, unico comu-

ne del territorio con possibilità di ballottaggio. La provincia di Frosinone porterà alle urne nove comuni, tutti con popolazione inferiore ai 15mila abitanti: Belmonte Castello, Boville Ernica, Cervaro, Fontana Liri, Guarcino, Patrica, Pontecorvo,

Ripi e Trevi nel Lazio. In provincia di Viterbo saranno tre i comuni coinvolti: Civita Castellana, dove è previsto l'eventuale secondo turno, e Blera e Bomarzo, che eleggeranno il sindaco al primo turno. Infine, in provincia di Rieti si voterà in sette comuni, tutti sotto la soglia dei 15mila abitanti e quindi senza ballottaggio: Castelnuovo di Farfa, Cottanello, Fara in Sabina, Marcellino, Montebuono, Montenero Sabino e Poggio Bustone. Una mappa elettorale articolata, che conferma la forte presenza di piccoli e medi comuni nel tessuto amministrativo del Lazio. Come sempre, è consigliabile verificare informazioni e aggiornamenti presso fonti istituzionali affidabili.

Ladispoli
Furti a raffica ai Monteroni, agricoltori allo stremo: "Così non possiamo più lavorare"

Le campagne dei Monteroni vivono giorni di allarme continuo. Nell'ultima settimana la zona è stata colpita da una serie di furti che ha messo in ginocchio aziende agricole e agriturismi, alimentando un clima di esasperazione tra residenti e imprenditori. Secondo quanto riferito dagli abitanti, i ladri avrebbero portato via tre camion, tre trattori e numerose attrezzature professionali. L'episodio più recente risale alla notte scorsa, quando una banda è entrata in un agriturismo della zona riuscendo a impossessarsi di un camion e di un trattore. Il colpo, però, non è andato completamente a segno. Il proprietario del trattore aveva installato un sistema GPS sul mezzo: un dettaglio che ha permesso alle forze dell'ordine di localizzarlo nelle campagne di Fiumicino e recuperarlo. Del camion, invece, non è stata trovata alcuna traccia. Nelle aziende agricole cresce la rabbia. Gli operatori chiedono controlli più serrati nelle ore notturne e sollecitano il Comune di Ladispoli a installare telecamere agli accessi della zona rurale, diventata negli ultimi mesi un bersaglio costante per i predoni. La sensazione, condivisa da molti, è che senza un intervento deciso il territorio rischi di diventare terra di nessuno, con danni economici sempre più pesanti per chi vive di agricoltura.

Lazio, scatta l'ordinanza anti-caldo

Stop al lavoro sotto il sole dalle 12.30 alle 16 Il provvedimento firmato dal presidente Rocca

Con l'estate ormai alle porte e le temperature in rapido aumento, la Regione Lazio introduce nuove misure per tutelare i lavoratori più esposti al caldo estremo. Il presidente Francesco Rocca ha firmato un'ordinanza che, con effetto immediato, vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle 12.30 alle 16, fino al 15 settembre 2026. Il divieto riguarda i settori agricolo e florovivaistico, i cantieri edili, le cave e le loro pertinenze esterne, oltre alla logistica di piazzale e alle attività di consegna di beni svolte in ambito urbano con biciclette o veicoli a due ruote. La misura si applica solo nei giorni in cui la mappa del rischio Workclimate - dedicata ai lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa -



segnala un livello "Alto" alle ore 12. Restano esclusi dall'ordinanza le Pubbliche amministrazioni e i concessionari di servizi pubblici impegnati in interventi di pubblica utilità, protezione civile o tutela dell'incolumità. «La salute e la sicurezza dei lavoratori vengono prima di tutto - ha dichiarato Rocca -. Anche que-

st'anno interveniamo con tempestività per proteggere chi svolge attività particolarmente esposte alle alte temperature. È un atto di responsabilità e di civiltà». Il presidente ha inoltre annunciato la convocazione, nei prossimi giorni, di un tavolo con sindacati, associazioni di categoria e istituzioni per monitorare l'evoluzione climatica e valutare eventuali ulteriori misure. L'ordinanza arriva in un contesto in cui le ondate di calore rappresentano un rischio crescente per chi lavora all'aperto, soprattutto nelle ore centrali della giornata. La Regione assicura un monitoraggio costante e invita imprese e lavoratori a consultare regolarmente gli aggiornamenti della piattaforma Workclimate.

Spettacoli, conferenze, visite e laboratori: studenti protagonisti e grandi nomi dell'archeologia Festival Internazionale degli Etruschi, Cerveteri accende l'edizione 2026 alla Necropoli del Sorbo

Dal 26 al 30 maggio la Necropoli del Sorbo diventa il cuore del Festival Internazionale degli Etruschi, la rassegna ideata da Agostino De Angelis che unisce archeologia, teatro, divulgazione e partecipazione delle scuole del

territorio. L'inaugurazione, con la madrina Elena Anticoli De Curtis, apre un programma fitto di spettacoli degli istituti comprensivi di Cerveteri, conferenze di studiosi come Giovanni Di Stefano, Simona Rafanelli, Flavio Enei, presen-

tazioni editoriali e performance curate dall'Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage. Ogni giorno esposizioni, laboratori, editoria, ceramica, fotografia e allestimenti etruschi animano l'area archeologica, trasformando il

sito in un percorso culturale continuo. Un'edizione 2026 che conferma Cerveteri come polo internazionale della memoria etrusca e della sua interpretazione contemporanea.

servizio a pagina 9



Lo shock energetico legato alla crisi in Iran e il blocco di Hormuz frenano l'Europa

Bruxelles taglia le stime: Italia ultima per crescita nel 2027 e prima per debito

Per Roma previste prospettive deboli e un debito in aumento

Attesa per la risposta della Commissione alla lettera di Meloni

La frenata dell'economia europea si fa più marcata e l'Italia, secondo le nuove previsioni della Commissione, rischia di ritrovarsi in coda all'Unione per crescita nel 2027. L'impatto del conflitto in Iran, il blocco dello stretto di Hormuz e la nuova impennata dei prezzi energetici stanno rallentando la ripresa che, fino a poche settimane fa, sembrava avviata su un sentiero più stabile. A questo si aggiunge un ritorno dell'inflazione che complica ulteriormente il quadro. Per Roma le prospettive non sono incoraggianti. Bruxelles stima che nel 2026 il Pil aumenterà appena dello 0,5%, contro lo 0,8% indicato in autunno, mentre nel 2027 la crescita si fermerà allo 0,6%, tre

decimi in meno rispetto alle precedenti previsioni. Un ritmo che, se confermato, sarà il più basso dell'intera Unione. Sul fronte del debito pubblico, la traiettoria è in salita: dal 137,1% del Pil nel 2025 al 138,5% nel 2026, fino al 139,2% nel 2027, superando anche la Grecia e segnando il livello più alto dell'Ue. Il quadro appare meno critico sul deficit, che dovrebbe restare sotto la soglia del 3% nei prossimi due anni, attestandosi al 2,9%. Un elemento che potrebbe favorire, dopo l'estate e alla luce dei dati definitivi Istat, la chiusura della procedura per disavanzo eccessivo. Nonostante il peggioramento delle stime, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti invi-



ta a leggere i numeri con una prospettiva più ampia. "L'economia italiana mostra dati positivi, quasi sorprendenti se si guarda il contesto", ha osservato, ribadendo che "i fondamentali del Paese restano solidi". Sul fronte energetico, Bruxelles mantiene una linea prudente.

Per affrontare gli effetti della crisi in Medio Oriente, la Commissione insiste su misure mirate a favore di famiglie e imprese più esposte, evitando però interventi che possano alimentare la domanda di combustibili fossili e sostenere così prezzi già elevati. Quanto alla richiesta italiana di estendere alle spese energetiche la flessibilità del Patto di stabilità prevista per la difesa, il vicepresidente Valdis Dombrovskis frena: "Stiamo valutando ciò che è possibile nel nostro quadro fiscale", ricordando che lo spazio di manovra è ormai ridotto e che ai Paesi con alto debito è richiesta "prudenza". Il deterioramento non riguarda solo l'Italia. Nell'Eurozona la

crescita è stata rivista allo 0,9% nel 2026 e all'1,2% nel 2027, mentre nell'intera Ue il Pil dovrebbe aumentare dell'1,1% e dell'1,4%. Prima dell'escalation in Medio Oriente, sottolinea la Commissione, l'Europa sembrava avviata verso una ripresa moderata accompagnata da un graduale calo dell'inflazione. Lo shock geopolitico ha però cambiato rapidamente lo scenario. La prossima settimana arriverà la risposta formale di Palazzo Berlaymont alla lettera inviata da Giorgia Meloni. Sarà il primo passaggio per capire se, e in quale misura, Bruxelles intenda concedere margini aggiuntivi all'Italia in una fase economica che si annuncia complessa.

"A parità di ruoli e competenze, la maggioranza degli italiani, il 46,5%, ritiene che non ci sia equità negli stipendi". È quanto emerge dal sondaggio condotto da Alessandra Ghisleri per l'Associazione Giornaliste Italiane, l'occasione il convegno "Eccellenza Donna. Donne e Lavoro", che si è tenuto a Milano, nella Sala Gonfalone di Palazzo Pirelli. Un incontro per fare il punto sulla condizione della donna nel mondo del lavoro, un momento di analisi che ha visto tra i protagonisti il ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone. "Le donne percepiscono come estremamente complicato l'accesso alla retribuzione adeguata, ma soprattutto la scalata verso le posizioni di leadership. Quando c'è una compromissione della visione e degli obiettivi, nonché l'inserimento lavorativo come un percorso ad ostacoli, c'è una dispersione di energie inaccettabile. È questione di giustizia sociale: non si può lasciare ai margini una compagine, soprattutto quella femminile" ha spiegato il ministro in collegamento da Roma. Il tema della maternità e degli stereotipi è stato affrontato da Fiorenza Sarzanini, condirettore del Corriere della Sera in collegamento da Roma. "Essere mamma non è una diminutio. Una volta si diceva se una donna fa carriera: chissà di chi è l'amante. Siamo noi a dover eliminare questi luoghi comuni. Siamo mamme, siamo lavoratrici, siamo brave. Dobbiamo essere noi a non esasperare queste differenze". Come ha spiegato da Maria Elena Viola, direttore di Donna Moderna: "si sta cercando di cambiare il sistema. Ma ancora c'è tanta strada da fare soprattutto in alleanza con gli uomini. Le donne per necessità sono diventate multitasking. Il lavoro di cura è ancora di competenza delle donne soprattutto al Sud. Gli uomini rispetto alla cura dei figli vorrebbero congedi pari a quello delle donne, ma sono frenati dal fatto

Giornaliste Italiane, Donne e lavoro a Milano: ancora disparità salariale



che penserebbero di essere penalizzati sul lavoro. Il problema dell'occupazione femminile in Italia riguarda tutti, non solo le donne. Tanto c'è ancora da fare. Bisogna cambiare paradigma" ha detto Viola. "Quello affrontato in questo convegno - ha detto dal canto suo Cristina Scocchia, amministratore delegato di Illy Caffè "è un tema cruciale per il nostro Paese, quasi più culturale. Non c'è ancora chiarezza sul fatto che uomini e donne abbiano lo stesso diritto nel crescere e fare carriera. La donna è spesso bollata come "ambiziosetta". Io non mi sono mai considerata una donna nelle aziende, ma una persona. Uomini e donne hanno lo stesso talento, non è equamente distribuita la possibilità. Dobbiamo mettere in campo i migliori, a prescindere dal sesso". A prendere in esame i numeri anche Elena Buscemi, presidente del Consiglio comunale di Milano.

"Qui il 67% occupazione è femminile. Dati positivi non soddisfacenti, ma buoni. A nessuna lavoratrice è stato regalato alcunché, spesso con retribuzioni inadeguate rispetto al loro percorso. Tanto è stato fatto, ma bisogna fare di più. Una donna libera e indipendente anche economicamente è anche meno soggetta a violenze" ha sottolineato Buscemi. Per Chiara Valcepina, consigliere regionale della Regione Lombardia le donne faticano ancora nel loro rapporto col lavoro anche se il contributo che apporta è spesso fondamentale. "Il binomio donne e lavoro non sempre possibile - ha spiegato - quando una donna entra nel mondo del lavoro apporta una sensibilità speciale. La donna è soggetta sempre ad una ginnastica continua tra famiglia e lavoro. La nostra Nazione è quello che è grazie al lavoro delle donne". Per

Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale ordini professioni infermieristiche "si stanno femminilizzando tutte le professioni sanitarie. Su tutte le materie scientifiche le ragazze hanno risultati migliori. Vorrebbe dover dire maggiori opportunità, ma non è così. E' un tema culturale soprattutto delle donne. La cura della famiglia appartiene di default al mondo femminile. Più che asilo nido servirebbero case di cura per anziani" ha aggiunto. "La cultura del lavoro all'estero è spesso molto diversa dalla nostra e merita di essere osservata con attenzione" ha spiegato Fiorenza Lipparini, direttore generale Milano & Partners. "Milano ha pregi e difetti: è una città compatta e i servizi essenziali sono efficienti. Resta il tema del costo della vita, che però incide su tutti, uomini, donne, famiglie" ha ricordato. Nel panorama del mondo

femminile a parlare di sport oggi nella sede della Regione Lombardia è stata Manuela Di Centa, dirigente sportivo e campionessa olimpica. "Lo sport ci spinge a guardare sempre oltre. Dentro e fuori dal campo portiamo avanti il significato di uguaglianza e integrazione. Chi arriva in alto deve dimostrarlo con i fatti: vinciamo, e le Olimpiadi di Milano lo hanno dimostrato, vinte dalle donne". Donna è anche le nuove professioni e Sonia Peronaci, cuoca, conduttrice televisiva e blogger, ha raccontato la sua esperienza. "Giallo zafferano è stata un'idea nata per poter crescere le mie figlie. Alla base di tutto c'è un problema culturale. Sei fortunata se incontri un uomo al quale è stato insegnato a fare anche le cose che fanno le donne!" Ha rimarcato. Altro punto di vista quello di Carla Morogallo, direttrice generale della Triennale di Milano "la mia esperienza è aver fatto carriera partendo da uno stage è una cosa rara" ha osservato, ricordando che "sono molte di più le donne che si occupano di cultura perché la cultura viene percepita come intrattenimento". E a parlare per il mondo dello spettacolo e della televisione è stata Eleonora Casalegno: "Una donna deve essere libera di scegliere. Credo siano stati fatti progressi significativi, nonostante ci sia qualche retaggio maschilista e a volte la prima diffidenza arriva dalle altre donne" ha detto, ponendo l'accento sul fatto che "la bellezza ha i suoi pro e i suoi contro. È un bel biglietto da visita, ma puoi essere anche bollata come poco intelligente". "Si celebrazione ed eccellenza femminile, ma anche di quelle che nn hanno avuto l'occasione di fare carriera. Questo panel, con donne straordinarie, non significa che la strada è stata spianata, ma al contrario quante altre avremmo potuto averne" ha detto Francesco Vecchi, giornalista e conduttore televisivo.

Papa Leone XIV nella Terra dei Fuochi “È tempo di rinascita e responsabilità”

Oltre 15mila persone in piazza Nicola Calipari per la visita del Pontefice: memoria delle vittime, denuncia degli abusi ambientali e appello a un nuovo patto etico tra istituzioni e comunità

Una giornata intensa, segnata da emozione, memoria e richiami forti alla responsabilità collettiva. La visita pastorale di Papa Leone XIV nella Terra dei Fuochi ha richiamato ad Acerra più di 15mila persone, radunate in piazza Nicola Calipari per ascoltare le parole del Pontefice, giunto per testimoniare la vicinanza della Chiesa a un territorio ferito da decenni di inquinamento e ingiustizie ambientali. “Questa terra ha pagato un tributo alto, ha sepolto tanti suoi figli”, ha detto il Papa rivolgendosi ai sindaci e ai cittadini. “È il momento di un nuovo patto, di una memoria operosa e di un’azione etica”. Un messaggio che richiama lo spirito della Laudato si’, l’enciclica

ecologica di cui domani ricorre l’undicesimo anniversario. Nel Duomo di Acerra, Leone XIV ha incontrato il clero e i familiari delle vittime dell’inquinamento. “Sono venuto a raccogliere lacrime e a ringraziare chi ha risposto al male con il bene”, ha affermato, denunciando “un concentrato mortale di interessi oscuri e indifferenza al bene comune” che ha avvelenato ambiente e comunità. Ai ministri e ai religiosi ha chiesto di “scardinare la cultura del privilegio e della prepotenza” e di farsi “membra vive” di un popolo che chiede giustizia e rigenerazione. Il Pontefice ha poi richiamato la necessità di un cambiamento profondo: “Il mondo si trasforma a partire dal cuore. Serve una conversione



Credits: Associated Press/LaPresse

economica, civile e perfino religiosa”. E ha invitato istituzioni, associazioni e cittadini a consolidare il patto che sta già producendo frutti sul piano educativo e sociale.

Accanto al Papa, il vescovo Antonio Di Donna ha ripercorso la storia del disastro ambientale: dagli sversamenti tossici degli anni ‘80 ai roghi illegali, fino al crollo

dell’economia agricola. “Nella nostra casa comune sono entrati nuovi mercanti”, ha detto, ricordando che Acerra ospita anche l’unico inceneritore della Campania. Al Pontefice ha donato una statua e una lettera olografa di Sant’Alfonso Maria de’ Liguori, reliquie custodite nel Museo diocesano. Molto atteso anche l’abbraccio con don Maurizio Patriciello, simbolo della lotta ai roghi tossici. “Il Papa viene a condividere rabbia, dolore e speranza”, ha scritto il parroco, definendo la visita “sigillo di un percorso lungo e doloroso e inizio di un nuovo cammino”. Patriciello ha ribadito la necessità di vigilare e collaborare con le istituzioni “con franchezza e lealtà”, senza

deleghe in bianco. La visita arriva mentre la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo ha riconosciuto le denunce dei residenti: lo smaltimento illegale di rifiuti tossici da parte della criminalità ha contribuito all’aumento di tumori e malattie in un’area di 90 comuni tra Napoli e Caserta, quasi 3 milioni di abitanti. Acerra, oggi, ha mostrato il volto di una comunità che non vuole arrendersi. “Più una bellezza è fragile, più chiede cura”, ha ricordato il Papa. Un invito a trasformare il dolore in responsabilità condivisa, perché la rinascita della Terra dei Fuochi passi attraverso un impegno quotidiano e collettivo.

Esplosione alla Romanina

Nella notte ordigno davanti a un condominio, danni ma nessun ferito

Momenti di paura nella notte alla Romanina, dove intorno alle 3.54 un’esplosione ha scosso la quiete di via Vincenzo Manzini, all’altezza del civico 103. La deflagrazione ha colpito l’ingresso di un condominio di cinque piani, provocando danni al portone, alle vetrate delle scale e a un’auto parcheggiata proprio davanti allo stabile. Secondo le prime valutazioni degli investigatori, a causare lo scoppio sarebbe stato un ordigno collocato vicino al cancello d’ingresso, ipotesi su cui si stanno concentrando gli accertamenti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Frascati, la



Polizia locale e gli specialisti della Polizia scientifica, impegnati nei rilievi per ricostruire la dinamica e stabilire la natura dell’esplosivo utilizzato. Non si registrano feriti tra i residenti dei 17 appartamenti del palazzo, ma la paura è stata forte: molti condomini sono stati svegliati dal boato e hanno trovato l’ingresso completamente devastato. Le operazioni di messa in sicurezza dell’area si sono concluse nelle prime ore del mattino, mentre proseguono le indagini per chiarire se l’episodio sia riconducibile a un gesto intimidatorio o ad altre piste al vaglio degli inquirenti.

Maxi operazione dei Carabinieri: sei arresti e un chilo di droga sequestrato

Tor Sapienza e San Basilio, smantellata “crack house”

Un dispositivo straordinario di controllo del territorio ha riportato l’attenzione sulle periferie est della Capitale, dove i Carabinieri della Compagnia di Roma Monte Sacro hanno condotto un’operazione ad ampio raggio nei quartieri Tor Sapienza e San Basilio. L’intervento, pianificato secondo le linee strategiche del Prefetto Lamberto Giannini, ha messo in luce una rete di spaccio radicata e un diffuso degrado urbano. Il cuore dell’operazione è stato un immobile occupato in via Cesare Tallone, dove i militari hanno scoperto 20 baracche adibite a “crack house”, spazi di fortuna utilizzati per consumare sul posto la

droga appena acquistata. All’interno sono stati trovati anche due motoveicoli rubati, poi sequestrati. Il bilancio complessivo parla di sei arresti, tre denunce e 15 assuntori segnalati alla Prefettura, oltre al sequestro di più di un chilo di stupefacenti tra cocaina, crack, marijuana e hashish, insieme a 2.450 euro in contanti. Sul fronte del contrasto allo spaccio, i Carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato un 41enne romano trovato con 306 grammi di marijuana, 426 grammi di hashish e 1.700 euro, e un 50enne fermato in auto con cocaina, crack e 440 euro. A San Basilio, una 56enne è stata sorpresa alla guida con un

panetto di cocaina da 629 grammi, mentre a Città Giardino un 42enne è stato bloccato con 14 dosi di cocaina e 9 di crack. Durante i controlli sulle misure restrittive, due cittadini romani di 37 e 44 anni sono stati arrestati per evasione: entrambi erano sottoposti ai domiciliari ma sono stati trovati in strada senza autorizzazione. Sul versante delle denunce, un 38enne dello Sri Lanka e un 42enne romano sono stati sorpresi alla guida di veicoli rubati - un motociclo e una Fiat Panda - poi restituiti ai proprietari. Un 36enne romano è stato invece denunciato per porto di oggetti atti a offendere dopo aver ignorato l’alt e tentato la fuga: al termine dell’inseguimento è stato trovato con un taglierino. Nel complesso, il dispositivo ha portato all’identificazione di 151 persone e al controllo di 55 veicoli, confermando la pressione investigativa dell’Arma nelle aree più esposte allo spaccio e alla microcriminalità.

Termini, Penelope Lazio e Polizia Ferroviaria insieme per la Giornata dei Minori Scomparsi

Una mattinata dedicata alla memoria, alla prevenzione e all’ascolto. Oggi Penelope Lazio ODV sarà presente alla stazione Roma Termini con un gazebo informativo, affiancata dalla Polizia Ferroviaria, in occasione della Giornata Internazionale dei Minori Scomparsi, celebrata in tutto il mondo il 25 maggio. Un appuntamento che richiama ogni anno l’attenzione su un fenomeno drammatico e complesso, istituito nel 1983 dall’ONU in ricordo del piccolo Ethan Patz, scomparso a New York nel 1979. I numeri italiani raccontano una realtà allarmante: nel 2025 sono state registrate 25.358 denunce di scomparsa, circa 70 al

giorno, e il 70% riguardava minori, italiani e stranieri. Una situazione che non può essere liquidata come semplice “fuga adolescenziale”. Le cause spaziano dai rapimenti alle sottrazioni familiari, dagli allontanamenti di minori stranieri non accompagnati - spesso risucchiati da circuiti criminali - fino ai disagi profondi che colpiscono gli adolescenti: solitudine, violenza domestica, pressioni sociali, fragilità emotive, assenza di punti di riferimento adulti. Nel solo 2025 Penelope Lazio ha seguito oltre 160 casi di allontanamento di minori, mentre nei primi mesi del 2026 i casi sono già 148. Grazie al lavoro dell’associazione e alla colla-



borazione con le istituzioni, la percentuale dei ritrovamenti è cresciuta in modo significativo. La presenza a Termini, luogo simbolico di transiti e talvolta di allontanamenti, vuole trasformare uno spazio potenzialmente critico in un punto di informazione, attenzione e supporto. Al gazebo saranno presenti la Presidente nazionale di Penelope, Emanuela Zuccagnoli, che porterà la sua esperienza diretta di familiare di una persona scomparsa, e la Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Monica Sansoni, che ha recentemente siglato un protocollo d’intesa con Penelope Lazio per rafforzare le attività di tutela dei minori sul territorio. “Dare voce a chi da solo non può farlo”, ha dichiarato Sansoni, sintetizzando lo spirito della giornata e l’impegno collettivo che ogni 25 maggio si rinnova. Cittadini e famiglie sono invitati a fermarsi al gazebo per conoscere da vicino il fenomeno, ricevere materiali informativi e promuovere una cultura dell’ascolto. Per i più piccoli saranno disponibili gadget e contenuti dedicati, in un clima di accoglienza e sensibilizzazione.

Cina, esplosione in miniera: almeno 90 morti nello Shanxi

È salito ad almeno 90 morti il bilancio della violenta esplosione di gas che ha devastato la miniera di carbone Liushenyu, nella città di Changzhi, provincia dello Shanxi, cuore dell’industria carbonifera cinese. L’incidente è avvenuto venerdì sera alle 19.29 ora locale, quando 247 lavoratori si trovavano nei tunnel sotterranei. Alle sei di questa mattina, secondo il quartier generale dei soccorsi, erano stati tratti in salvo 201 minatori, molti dei quali ricoverati con ustioni, intossicazioni e traumi. Le condizioni di alcuni feriti sono state definite gravi dai media locali. Restano invece diverse persone disperse, mentre le squadre di emergenza continuano a scavare tra i cunicoli instabili, ostacolate dalla presenza di gas residui e dal rischio di nuovi crolli. Le autorità hanno isolato l’intera area e avviato un’indagine per chiarire le cause della deflagrazione. Secondo fonti ufficiali, i responsabili dell’azienda che gestisce la miniera sono stati arrestati poche ore dopo l’incidente. Il presidente Xi Jinping ha chiesto “uno sforzo senza riserve” per il salvataggio dei dispersi e un’indagine approfondita che accerti eventuali responsabilità.

Salvato grazie al DAE

Baglio-Petrolati (PD-Demos):

“Vittoria della cardioprotezione”

“Abbiamo appreso stamattina la notizia del salvataggio a Centocelle grazie al DAE (il defibrillatore per intervento rapido) di un uomo che aveva avuto un infarto e che è stato prontamente soccorso prima dell’arrivo dell’ambulanza”



affermano la capogruppo capitolina del Pd Valeria Baglio e il capogruppo di Demos Sandro Petrolati. Il defibrillatore in questione, a piazza dei Gerani, era parte del progetto della prima via cardioprotetta di Roma: via dei Castani, che va da piazza dei Mirti, dove con il presidente del V municipio Mauro Caliste i due consiglieri hanno inaugurato il primo apparecchio installato, a piazza dei Gerani, appunto. Un progetto in sinergia pubblico - privato, voluto anche dai residenti e dai commercianti, che ha visto l’installazione del primo apparecchio nel febbraio del 2025. “Sapere che una vita è stata salvata grazie a un defibrillatore che abbiamo voluto in piazza dei Gerani a Centocelle, e grazie al tempestivo intervento dei soccorritori e dei cittadini presenti, ci rende profondamente felici e orgogliosi. È la dimostrazione concreta di quanto investire nella sicurezza, nella prevenzione e nella salute pubblica possa fare la differenza. Il defibrillatore, infatti, è uno strumento che può essere utilizzato anche da persone comuni, non solo da personale medico, e averlo a disposizione in luoghi pubblici può salvare vite. Vogliamo una città sempre più sicura, attenta alla qualità della vita e vicina ai bisogni delle cittadine e dei cittadini”, afferma la capogruppo del Partito Democratico in Campidoglio, Valeria Baglio. “Questa è la dimostrazione dell’importanza di avere un defibrillatore a disposizione e di persone consapevoli della possibilità di usarlo” sottolinea il consigliere e cardiologo Sandro Petrolati. “Persone che in questo caso erano medici, ma che possono essere anche normali cittadini, perché lo strumento semiautomatico guida chi lo utilizza nelle procedure. Stiamo lavorando per diffondere apparecchi e per aumentare la formazione sulle manovre salvavita, perché avere cittadini formati è un ulteriore obiettivo. Ma avere i DAE in strada è già avere la possibilità di salvare vite, perché nel caso dell’infarto spesso i primi minuti sono determinanti e occorre intervenire in modo tempestivo in attesa dell’arrivo dell’ambulanza, come è stato per la persona soccorsa in piazza dei Gerani” sottolinea il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati.

Sei arresti in pochi giorni, duro colpo alla criminalità predatoria

Dalle auto in sosta ai furti nei vivai, fino alla rapina con la tecnica dell’abbraccio: interventi mirati della Polizia di Stato in diversi quadranti della Capitale.

Una settimana di controlli serrati ha portato a sei arresti per reati predatori in varie zone della Capitale e sul litorale. Un bilancio che conferma l’attenzione della Polizia di Stato verso un fenomeno sempre più trasversale, capace di colpire veicoli in sosta, attività commerciali e persone anziane. Il primo episodio si è consumato in un vivaio, dove il tentativo di intrusione è stato bloccato grazie alla prontezza della proprietaria: avvisata dall’allarme sul cellulare, ha chiamato il 112 permettendo alle pattuglie del Reparto Volanti di intervenire in tempo. L’uomo, che aveva provato a nascondersi tra piante e arredi, è stato individuato e fermato. Nella periferia est, tra Prenestino e Primavalle, gli agenti hanno intercettato due diversi gruppi specializzati nei furti d’auto. Nel primo caso, tre giovani italiani tra i 19 e i 21 anni sono stati sorpresi in piena notte mentre tentavano di forzare la serratura di una vettu-



ra. Il rumore degli arnesi da scasso ha attirato l’attenzione di un passante, che ha allertato la polizia. Gli operatori hanno interrotto la dinamica “palo-azio-

ne”, bloccando i tre dopo una colluttazione e recuperando il kit da scasso di cui avevano cercato di disfarsi. A Primavalle, un 49enne campano è stato invece sorpreso all’interno di un’auto in sosta, dopo aver infranto il finestrino per introdursi nell’abitacolo. Anche per lui è scattato l’arresto per tentato furto aggravato. Sul litorale, ad Anzio, gli agenti del Commissariato hanno fermato una giovane di origine romana accusata di aver rapinato un novantenne con la tecnica dell’abbraccio. La donna avrebbe avvicinato l’anziano sul lungomare, sfilandogli una collana d’oro. Le grida della vittima hanno richiamato la pattuglia, che l’ha bloccata poco distante e ha restituito il monile al proprietario. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall’Autorità giudiziaria. Le indagini proseguono e, come previsto dalla legge, per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Termini, maxi sequestro della Finanza: 11mila articoli di bigiotteria non sicura tolti dal mercato

Un controllo mirato nei pressi della stazione Termini ha portato al sequestro di oltre 11.000 articoli di bigiotteria non sicura, privi delle informazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. L’intervento è stato eseguito dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, impegnati in una serie di verifiche nei principali nodi di scambio della Capitale. Il punto vendita, gestito da un cittadino straniero e situato in un’area ad altissimo passaggio, esponeva merce priva delle indicazioni minime in lingua italiana: composizione dei materiali, presenza di eventuali sostanze tossiche o allergeniche, istruzioni d’uso e tracciabi-

lità. Elementi essenziali per garantire la sicurezza dei consumatori, soprattutto quando si tratta di prodotti destinati al contatto con la pelle. Secondo quanto accertato dalle Fiamme Gialle del 5° Nucleo Operativo Metropolitano, l’assenza di queste informazioni rendeva impossibile verificare l’origine e la qualità dei materiali, con il rischio di immettere sul mercato articoli potenzialmente dannosi per la salute pubblica. Il sequestro amministrativo ha così interrotto un canale di vendita che avrebbe potuto raggiungere migliaia di utenti, molti dei quali turisti e pendolari che transitano quotidianamente nell’area di Termini. Le



verifiche proseguiranno nei prossimi giorni anche in altri punti sensibili della città, nell’ambito delle attività di contrasto alla commercializzazione di prodotti non conformi.

Bracciano, due arresti, dieci denunce e 122 grammi di cocaina sequestrati

Una vasta operazione di controllo del territorio ha impegnato ieri sera i Carabinieri della Compagnia di Bracciano, mobilitati per prevenire reati contro il patrimonio, violazioni in materia di stupefacenti e comportamenti pericolosi alla guida. Il dispositivo, esteso ai comuni del comprensorio, ha avuto anche l’obiettivo di sensibilizzare gli automobilisti sul rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel corso dei controlli sono state identificate 101 persone e verificati 60 veicoli, con 25 sanzioni elevate per irregolarità come mancanza di revisione o assicurazione. L’attività ha portato a due arresti: un cittadino italiano e uno argentino. A Castelnuovo di Porto, i Carabinieri hanno fermato un 38enne italiano trovato con 118 grammi di cocaina già suddivisa in dosi e materiale per il confezionamento. L’uomo è stato posto ai domiciliari in attesa dell’udienza di convalida. A Trevignano Romano, invece, i militari hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 24enne argentino, ritenuto responsabile di una tentata rapina avvenuta lo scorso gennaio: insieme ad altri complici, si sarebbe introdotto in un’abitazione e avrebbe colpito i proprietari nel tentativo di fuggire. Le indagini proseguono per identificare l’intera banda. Il servizio ha fatto emergere anche numerose violazioni penali:



dieci persone sono state denunciate. Due per guida sotto l’effetto di alcol o droga, due per evasione, due per abbandono di rifiuti non pericolosi, due per furto di materiale ferroso e altre due per possesso di stupefacenti e strumenti per il confezionamento. Nel complesso, i Carabinieri hanno sequestrato 122 grammi di cocaina e 20 grammi tra hashish e marijuana, mentre 13 cittadini sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori. Un quadro che, secondo gli investigatori, conferma l’importanza dei controlli preventivi sulla circolazione e la necessità di contrastare con continuità l’uso di sostanze alla guida, tra i principali fattori di rischio sulle strade.

**lontano dal solito,
vicino alla gente**

la Voce
TV

You Tube

la Voce televisione

segui su
f i

la Voce tv

Dal prossimo luglio parte il progetto firmato da Campidoglio e Prefettura

La Capitale lancia il "Piano notte": più luce, più controlli e 150 tutor per vivere la città h24

Una città che non si spegne, ma che resta vivibile e sicura anche dopo il tramonto. È l'obiettivo del "Piano Roma notte", presentato ieri in Campidoglio dal sindaco Roberto Gualtieri e dal prefetto Lamberto Giannini, un progetto che punta a trasformare la Capitale in una metropoli fruibile 24 ore su 24 grazie a interventi strutturali, mobilità potenziata e una rete di prossimità dedicata ai luoghi della movida. Il piano entrerà in vigore da luglio e si fonda su due assi principali. Il primo riguarda gli interventi materiali: oltre 10mila punti luce saranno potenziati, con l'installazione di led di nuova generazione e un incremento della luminosità in stazioni, parcheggi e attraversamenti pedonali. Entro giugno saranno già operative 3mila lampade potenziate. L'obiettivo dichiarato è illuminare tutte le fermate Atac, con un intervento che coinvolgerà circa



Foto da www.comune.roma.it

8mila pensiline. Il secondo asse è dedicato alla mobilità. Il sabato sera la frequenza delle corse della metropolitana raddoppierà, mentre sugli autobus saranno introdotte fermate intermedie aggiuntive e la presenza di assistenti fiduciari per evitare che i passeggeri restino soli nelle tratte più sensibili. Tra le misure pensate per i giovani c'è anche il programma "Come back home", per garantire rientri più sicuri nelle notti di

venerdì e sabato. Sul fronte del decoro urbano, Ama rafforzerà gli interventi integrativi nelle aree più frequentate, mentre la tecnologia avrà un ruolo centrale: la rete di videosorveglianza arriverà a 15mila telecamere, di cui 3mila nuove, con 160 dispositivi solo nell'area di piazza Navona e altri posizionati all'esterno delle stazioni metro. Entro il 2026 l'intera rete metropolitana sarà coperta dal 5G. Il piano pre-



vede anche il tombamento di alcuni sottopassi considerati critici e il raddoppio delle

pattuglie notturne della polizia locale. Una delle novità più significative è l'introdu-

zione dei "Tutor della notte": 150 operatori distribuiti in 50 punti strategici della città, con funzioni di assistenza, accoglienza e mediazione nei luoghi della movida. La rete "Roma notte", come l'ha definita Gualtieri, sarà un sistema a cerchi concentrici che coinvolgerà autorità di pubblica sicurezza, terzo settore, comunità straniere, protezione civile e cittadini. Un modello di collaborazione che punta a prevenire criticità e a rendere più sicura la fruizione degli spazi urbani nelle ore serali. L'investimento complessivo è di circa 10 milioni di euro, cui si aggiungono altri 70 milioni già stanziati per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. "Le misure più intense saranno concentrate tra giovedì e sabato", ha spiegato il sindaco, sottolineando che l'obiettivo è costruire una città capace di vivere la notte senza rinunciare alla sicurezza.

Con il nuovo Piano notte più presidi e regole per una movida sicura

Roberto Gualtieri: "Roma deve vivere la notte, non chiudersi"

Una città che non spegne le luci, ma che sceglie di vivere la notte con più sicurezza e più presenza pubblica. È la filosofia del Piano Roma notte, illustrato ieri in Campidoglio dal sindaco Roberto Gualtieri e dal prefetto Lamberto Giannini, un progetto che punta a governare la movida senza ricorrere a chiusure o divieti generalizzati. "Il piano vuole rispondere alle esigenze di sicurezza dei cittadini, soprattutto nelle ore notturne", ha spiegato Gualtieri. "La risposta non è il coprifuoco: crediamo

che Roma debba essere vissuta, con maggiori presidi e regole chiare. La vita notturna è una ricchezza e va accompagnata, non repressa". Il sindaco ha ricordato come l'esperienza del Giubileo abbia mostrato l'importanza della cooperazione tra istituzioni e ha ribadito che il piano riguarda "tutta la città, dal centro alla periferia", con l'obiettivo di "tornare a vivere la notte con fiducia". Gualtieri ha anche escluso misure drastiche: "Non vieteremo la somministrazione di alcol dopo la mezzanotte", sottoli-

neando che "Roma è una delle città più sicure del mondo". Accanto al sindaco, il prefetto Giannini ha evidenziato il valore del nuovo modello: "Il vero punto di forza è la collaborazione tra realtà diverse che si parlano. È un passo verso una sicurezza partecipata, che dà sicurezza ai cittadini". La movida, ha ricordato, "è un fenomeno da governare, non da demonizzare. La luce rende la sicurezza più semplice e più efficace". Giannini ha richiamato anche i risultati positivi delle zone a tutela rafforzata e ha anticipato



alcuni servizi della rete "Roma notte", come la possibilità per i giovani di effettuare un alcol test prima di mettersi alla guida. "Il piano inciderà anche sugli incidenti del weekend, spesso legati a imprudenze", ha osservato. E ha concluso: "La restrizione non serve. Serve il rispetto delle regole, insieme al contribu-

to dei volontari e all'esperienza maturata con il Giubileo". Il Piano notte, che entrerà in vigore da luglio, si inserisce così in una strategia più ampia che punta a rendere Roma una città capace di vivere le sue notti senza rinunciare alla sicurezza, alla socialità e alla qualità dello spazio urbano.

Cesano, pubblicata la gara per il completamento del Palazzetto dello Sport

È stata pubblicata la gara per il completamento del Palazzetto dello Sport di Cesano, nel Municipio XV. Un passo decisivo per consegnare ai cittadini un impianto sportivo multifunzionale moderno, accessibile e pienamente fruibile. La procedura, che prevede un investimento complessivo pari a 8,9 milioni di euro, riguarda la fine dei lavori all'interno del Piano di Zona B20 Cesano. L'intervento consentirà di sbloccare una struttura rimasta incompiuta dopo l'interruzione del cantiere originario avviato nel 2009. Il pro-

getto prevede l'ultimazione dell'area indoor - destinata principalmente a pallacanestro e pallavolo - insieme alla posa degli impianti tecnologici, delle finiture interne ed esterne, degli spazi accessori, delle aree verdi e dei parcheggi di servizio. Questa operazione restituirà finalmente al territorio un'opera attesa da anni, destinata ad attività sportive e aggregative per l'intero quadrante. L'intervento si inserisce inoltre in un più ampio programma di riqualificazione dell'area, dove sono recentemente iniziati

anche i lavori per la realizzazione di due nuove rotatorie lungo via Braccianese: la prima all'intersezione con via Anguillarese e la seconda all'altezza del quadrivio tra via Braccianese, via Santa Maria di Galeria e via della Stazione di Cesano. Negli ultimi anni, infine, nella stessa zona sono già stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria su via della Stazione di Cesano, via Braccianese e via di Baccanello. "Con la pubblicazione della gara compiamo un altro passo concreto verso il completamento di

un'opera attesa da dal territorio di Cesano", dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini. "Parliamo di un impianto sportivo importante non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sociale e urbano, perché consentirà di restituire alla cittadinanza uno spazio oggi incompiuto e inutilizzato. La gara resterà pubblicata per 30 giorni e l'auspicio è quello di arrivare all'aggiudicazione entro il mese di settembre, a valle di tutti i controlli amministrati-

vi previsti. Subito dopo saremo pronti ad avviare i lavori". "Come Municipio seguiamo la procedura di recupero del palazzetto dello sport di Cesano dal 2013. Con l'interruzione prematura della consiliatura nel 2016, non ho più avuto modo di seguire in prima persona la vicenda, c'è stata anche una sospensione dell'iter burocratico. Dal 2021 però con Roma Capitale, abbiamo ripreso immediatamente a lavorare per ottenere le autorizzazioni in sede di conferenza di servizi, integrare i progetti

con il nuovo Parco di Cesano e la costruzione della nuova scuola e ottenere il finanziamento completo dell'opera, per poi arrivare finalmente all'indizione di questa gara. Un segnale concreto di ripartenza per il recupero di questo bene, ferita aperta per il nostro territorio, che ora spero invece con questa nuova fase possa diventare una vera opportunità. Davvero grazie al Sindaco Roberto Gualtieri e all'Assessora Ornella Segnalini", commenta il presidente del Municipio XV Daniele Torquati.

Confronto sul DM77: "Case della Comunità, COT, telemedicina e RSA devono dialogare davvero"

Sanità territoriale, i geriatri SIGOT: "Serve una rete unica per guidare l'anziano fuori dal Pronto Soccorso"

Trasformare la frammentazione in una rete unica, capace di intercettare il bisogno prima che diventi emergenza. È il messaggio lanciato dalla Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT) durante la tavola rotonda dedicata all'attuazione del DM77, nel corso della giornata inaugurale del 40° Congresso nazionale in corso all'Omnia Hotel Shangri La. Il confronto - moderato dal presidente eletto SIGOT Luca Cipriani e dal giornalista scientifico Daniel Della Seta - ha riunito clinici, istituzioni e aziende sanitarie per fare il punto sulla riforma dell'assistenza territoriale.

Al centro, la necessità di costruire percorsi continui e integrati per l'anziano fragile, oggi spesso costretto a rivolgersi al Pronto Soccorso anche per bisogni che potrebbero essere gestiti altrove. «Il DM77 ha definito una cornice chiara, ma ora siamo nella fase più difficile: costruire connessioni operative», ha spiegato Cipriani, direttore della UOC Geriatria della ASL Roma 1. «Il rischio è avere strutture nuove ma percorsi ancora frammentati. Per l'anziano fragile serve una presa in carico proattiva e continuativa, capace di prevenire il peggioramento prima dell'acuzie». Un modello ispirato al Chronic



Care Model, potenziato da telemonitoraggio, teleassistenza e strumenti digitali, per seguire nel tempo i pazienti con patologie cronico degenerative e attivare risposte tempestive. Cipriani ha richiamato anche la necessità di ripensare l'ospedale per un paziente sempre più anziano, spesso con più patologie e a rischio di perdita di autonomia dopo pochi giorni di allettamento: «Servono Pronto Soccorso, reparti e percorsi a misura di anziano fragile e di paziente

con demenza». E ha ricordato il ruolo delle RSA, che richiedono standard omogenei e controlli uniformi per essere parte integrante della rete.

ASL Roma 1: "La riforma è un cambio di paradigma culturale"

Nel dibattito è emerso anche il ruolo delle aziende sanitarie nella traduzione concreta dei principi del DM77. «Questa riforma non è un elenco di standard, ma un cambio di paradigma culturale», ha sot-

tolineato Giuseppe Quintavalle, direttore generale della ASL Roma 1 e presidente FIASO. «Case della Comunità, medicina di iniziativa, telemedicina e telemonitoraggio servono a ridisegnare la prossimità, portando le cure vicino al paziente anziano e integrando medici di famiglia, specialisti e ospedali». Quintavalle ha insistito sulla necessità di un'integrazione più forte tra sanitario e sociale, soprattutto per i pazienti non autosufficienti o con bisogni complessi: «La vera sfida è

l'integrazione sociosanitaria. Solo unendo LEA, LEPS e Ambiti Territoriali si può costruire un welfare sostenibile e davvero a misura della non autosufficienza».

Per Lorenzo Palleschi, presidente SIGOT, la riforma territoriale non può prescindere da una visione gerontologica: «La popolazione che utilizza maggiormente ospedali, Pronto Soccorso, assistenza domiciliare e servizi territoriali è composta in larga parte da anziani fragili. Il DM77 è un'opportunità, ma va attuato tenendo conto della complessità reale dei pazienti: non basta costruire nuovi luoghi, bisogna costruire percorsi, responsabilità e continuità assistenziale». L'anziano fragile, ha ricordato Palleschi, non è solo un paziente cronico: «Ha bisogni clinici, funzionali, cognitivi, sociali e familiari che devono essere letti insieme».

Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, Maria Paola Corradi (AO San Giovanni Addolorata), Stefano De Lillo (OMCEO Roma), Antonio Fortino (AGENAS), Barbara Rossi (ISS) e Andrea Urbani (Regione Lazio). Un confronto che ha messo in evidenza un punto condiviso: senza una rete unica e realmente integrata, la fragilità rischia di trasformarsi in emergenza.

"Giovani e nucleare di pace": alla LUMSA confronto sul futuro dell'energia e del disarmo

Lunedì l'incontro promosso dal Comitato per una Civiltà dell'Amore: "Serve una generazione capace di chiedere trasparenza, etica e responsabilità globale"

Si terrà lunedì 25 maggio, alle 16, all'Università LUMSA di Roma l'incontro "Giovani e nucleare di pace", promosso dal Comitato per una Civiltà dell'Amore - ODV. Un appuntamento che punta a

riportare al centro del dibattito pubblico il ruolo delle nuove generazioni nella costruzione di un futuro libero dalla minaccia atomica e orientato a un uso etico e responsabile dell'energia.

"Chiedere il disarmo nucleare non è un'utopia, ma un modo per liberare risorse umane ed economiche da destinare all'istruzione, alla lotta alla fame, al cambiamento climatico e al benesse-

re sociale", sottolinea Giuseppe Rotunno, presidente del Comitato. Un messaggio che si intreccia con il tema dell'energia pulita: l'atomo, ricorda Rotunno, può contribuire a un sistema a zero

emissioni, ma solo se gestito con criteri di trasparenza, sicurezza e responsabilità. Al centro dell'incontro ci sarà soprattutto il ruolo dei giovani, chiamati - secondo gli organizzatori - a diventare

"ponti e non muri", capaci di informarsi, dialogare e far sentire la propria voce. "L'energia più potente che hanno non è quella che nasce dalla scissione di un atomo, ma la capacità di fare rete e unire le forze per un futuro di pace", afferma Rotunno. L'obiettivo è stimolare una riflessione collettiva su come trasformare il nucleare da minaccia a opportunità, nel pieno rispetto della vita e della dignità umana. Un percorso che, nelle intenzioni del Comitato, deve partire proprio dalle nuove generazioni.

Regione, approvata la variazione di Bilancio

L'assessore Giancarlo Righini: "Liberiamo risorse e rafforziamo capacità di intervento"

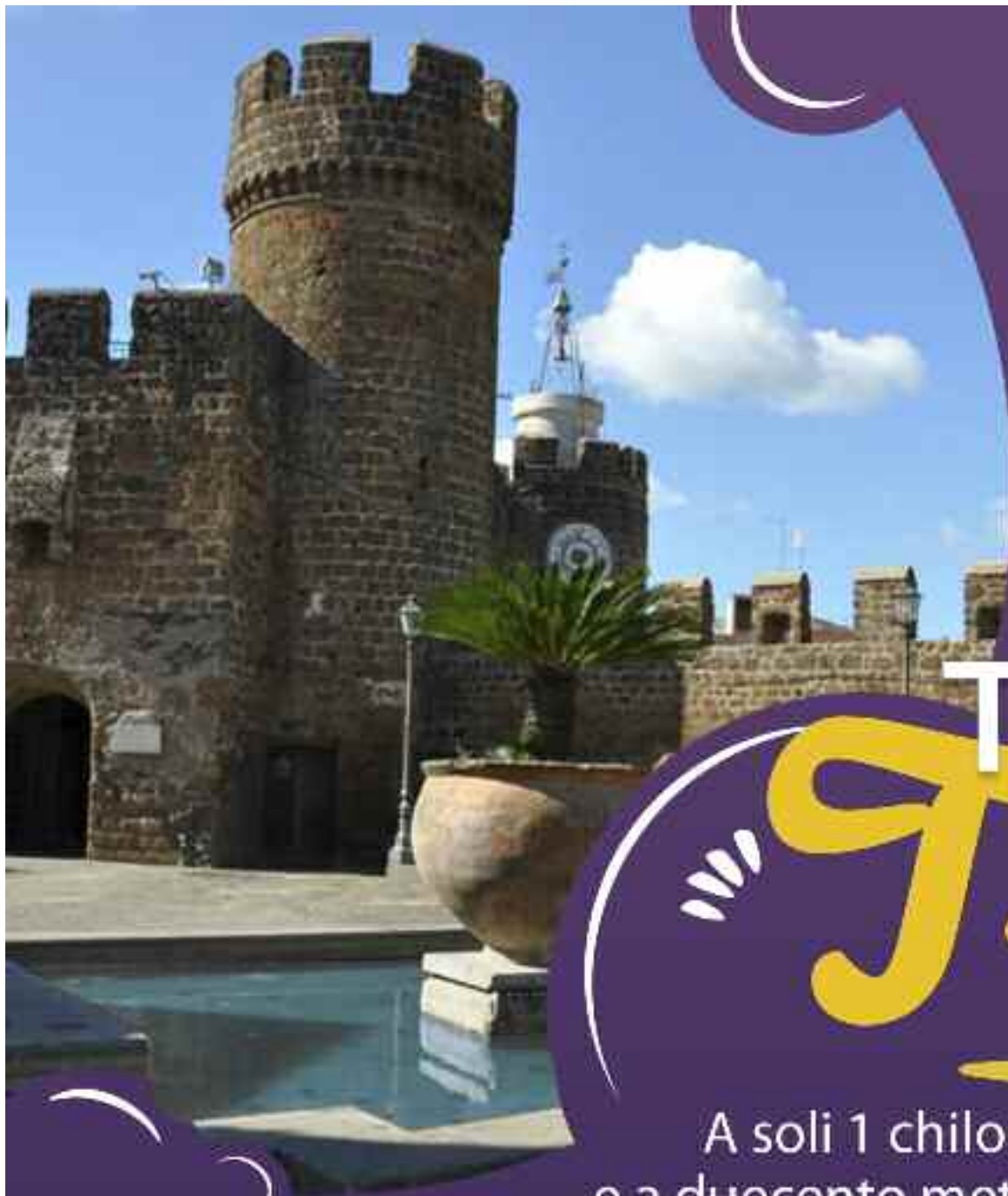
«Con l'approvazione in Consiglio regionale della proposta di legge n. 259 sulla variazione di bilancio, la Regione Lazio compie un passo importante nella direzione della solidità finanziaria, della capacità di intervento sui territori e del sostegno concreto agli enti locali e ai servizi strategici. Si tratta di un provvedimento che rafforza la nostra azione amministrativa e che ci consente di dare risposte immediate a cittadini, comuni e imprese». Lo dichiara l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini. «Tra gli interventi più significativi rivendichiamo la scelta di autorizzare la

rinegoziazione del debito con Cassa Depositi e Prestiti, una misura di responsabilità finanziaria che consentirà alla Regione di alleggerire il peso delle rate nei prossimi esercizi e liberare circa 14 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 - prosegue Righini - Risorse che potranno essere destinate a investimenti, sostegno ai territori e servizi, migliorando allo stesso tempo la sostenibilità finanziaria dell'ente. Particolarmente rilevante è poi l'articolo 2 della legge, che introduce due fondi specifici, uno di parte corrente e uno in conto capitale, destinati ai comuni

per affrontare emergenze e realizzare interventi urgenti e indifferibili legati al dissesto idrogeologico, alla sicurezza del territorio e al ripristino della viabilità e delle infrastrutture pubbliche anche in assenza della dichiarazione formale dello stato di calamità. Parliamo di risorse concrete, pari a 1,5 milioni di euro per la parte corrente e 1 milione di euro per gli investimenti nel 2026, che permetteranno ai sindaci di intervenire rapidamente a tutela della pubblica incolumità. Con questo provvedimento rafforziamo inoltre il ruolo strategico di Arsiel e degli acquedotti rurali,

sosteniamo il sistema agricolo e agroalimentare e continuiamo a investire nella manutenzione del territorio e nella sicurezza idraulica. Abbiamo inoltre previsto la figura del commissario per la Zls, la Zona Logistica Semplificata, uno strumento fondamentale per accelerare gli investimenti, semplificare le procedure e aumentare l'attrattività del Lazio sul piano produttivo e logistico. Nel provvedimento trovano spazio ulteriori stanziamenti strategici: 11 milioni di euro per la manutenzione straordinaria Astral, 1,5 milioni per gli interventi regionali di pronto intervento in caso di

calamità, 500 mila euro per le comunità montane e le isole ponziane, oltre a risorse per la valorizzazione del Tevere, per il cinema e l'audiovisivo, per il teatro, per la sicurezza nelle scuole e per il sostegno ai servizi sociali». «Questa variazione di bilancio dimostra ancora una volta la volontà della Giunta Rocca di utilizzare le risorse pubbliche con responsabilità, visione e concretezza, sostenendo i territori, garantendo equilibrio ai conti e costruendo condizioni favorevoli per la crescita e lo sviluppo del Lazio», conclude l'assessore Giancarlo Righini.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it

threeguesthouse

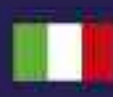


Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Ultimo incontra gli studenti di Tor Vergata: “Le cose accadono quando le vedi dentro di te”

A poche settimane dal maxi-concerto del 4 luglio, il cantautore romano dialoga con Paolo Crepet tra musica, identità e fragilità

Colli d'Oro, il Palazzetto dello Sport prende forma: Gualtieri e Onorato in visita al cantiere

A Labaro nasce un polo sportivo e culturale da 66 mila metri quadrati: “Rigenerazione urbana e sociale per il Municipio XV”

Un'area abbandonata per decenni, simbolo di degrado e incompiutezza, sta lasciando spazio a un moderno complesso sportivo e culturale. Il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato hanno visitato ieri il cantiere del Parco Colli d'Oro, a Labaro, dove sono in corso i lavori per il nuovo Palazzetto dello Sport del Municipio XV. L'intervento, affidato a Ferraro S.p.A. e finanziato con fondi PNRR nell'ambito del programma “Sport e Inclusione Sociale”, interessa un'area complessiva di 66.500 metri quadrati di proprietà di Roma Capitale. Qui sorgeva da anni un palazzetto mai completato, diventato nel tempo una ferita urbana per il quadrante nord ovest della città. Il progetto prevede un impianto polivalente indoor di 3.700 metri quadrati, con quasi mille posti a sedere, destinato a ospitare squadre di calcio a 5 di serie A, pallavolo di A2 e basket categoria silver. Attorno alla struttura principale nasceranno 2.800 metri quadrati di campi all'aperto - calcetto, basket, pallavolo, crossfit, skate park, mountain bike e percorso vita - tutti liberamente accessibili. A completare l'intervento, un parco pubblico riqualificato con 60 mila metri quadrati di verde attrezzato. Il nuovo palazzetto punta anche sulla sostenibilità: sarà dotato di 256 pannelli fotovoltaici e di un tetto verde che integrerà l'edificio nel paesaggio del parco. La struttura è progettata per ospitare non solo attività sportive, ma anche eventi culturali e artistici, confermando la vocazione polifunzionale dell'opera. Tra gli elementi più innovativi spicca la copertura reticolare spaziale realizzata con sistema Mero, una tecnologia che consente di ridurre drasticamente il peso della struttura grazie all'impiego di un terzo dell'acciaio rispetto alle carpenterie tradizionali. Un vantaggio che si traduce anche in minori emissioni durante produzione e trasporto, con componenti imballati in supporti completamente riciclabili. La complessità dell'intervento emerge anche dalle opere di fondazione: una parte del palazzetto poggia su un vano interrato profondo 6,5 metri, un parallelepipedo di oltre 1.200 metri cubi realizzato in quattro fasi costruttive, una sorta di “edificio nell'edificio”. «Questo cantiere dimostra cosa si può ottenere quando innovazione tecnica e responsabilità sociale procedono insieme», ha dichiarato Angelo Ferraro, direttore generale di Ferraro S.p.A. «Trasformare un luogo degradato in un simbolo di socialità significa restituire valore alla comunità e generare fiducia nel futuro del territorio. Le sfide ingegneristiche affrontate - dalle fondazioni alla copertura - raccontano la volontà di costruire uno spazio vivo, sostenibile e aperto a tutti». Il nuovo polo sportivo di Colli d'Oro si prepara così a diventare uno dei progetti più significativi di rigenerazione urbana del quadrante nord della Capitale.

Un'aula gremita, centinaia di ragazzi rimasti fuori a cantare i suoi brani e un dialogo senza filtri. Ultimo, al secolo Niccolò Moriconi, ha incontrato ieri gli studenti dell'Università di Tor Vergata in un confronto moderato da Paolo Crepet, a poche settimane dal concerto del 4 luglio che porterà 250 mila persone sulla spianata dell'ateneo, eguagliando il record del Giubileo dei Giovani con Giovanni Paolo II. Accolto da cori e applausi, il cantautore romano ha scelto un tono intimo, quasi confidenziale. «Oggi sono qui a forma di punto interrogativo», ha detto aprendo l'incontro. «Ho la vostra età, mi faccio le vostre stesse domande e non ho le risposte. Per me sono più importanti le domande». Un modo per ribadire la distanza dal ruolo di guida che molti gli attribuiscono: «Non mi sento all'altezza delle canzoni che scrivo. La musica appartiene a un'altra sfera, io sono



solo un tramite». Moriconi ha ripercorso gli inizi, quando a otto anni il pianoforte era già un'urgenza: «Non era un passatempo, era una questione di vita o di morte. Lo è ancora». Nel dialogo con Crepet è tornato più volte il tema del cambiamento come antidoto alla mediocrità: una fame che lo ha portato dagli esordi difficili - «Ho provato di tutto, anche due volte ad Amici, e mi

hanno detto no» - ai grandi stadi. Il successo, però, non ha cancellato la fragilità creativa: «Quando scrivevo le prime canzoni pensavo che fossero solo mie. Oggi non posso dire di essere totalmente libero come allora». Proprio ieri è uscito *Romantica*, il singolo che anticipa l'album *Il giorno che aspettavo*, in arrivo il 19 giugno. Rispondendo alle domande degli studenti, Ultimo ha respinto gli stereotipi sul riscatto dalle periferie: «Ho vissuto una vita normale, non mi è mancato nulla. Sono partito senza una raccomandazione e poi le cose sono accadute». E sulla forza trasformativa della musica è stato netto: «Ti cambia la percezione del presente, anche senza che te ne accorga». Il cantautore ha condiviso anche un consiglio personale: «Come ho superato i miei limiti? Li ho cantati. A scuola servirebbe una materia che ti aiuti a capire cosa ti viene naturale e cosa

invece rifiuti». Poi uno sguardo al futuro: «Tra cent'anni non ci saremo più. Forse sono un sognatore». Sul concerto del 4 luglio, che si annuncia come un evento storico, Ultimo ha raccontato un retroscena: «L'ho visto dentro di me quando ancora non si sapeva se sarebbe stato possibile. È successo anche da bambino: mi addormentavo immaginando lo Stadio Olimpico con me sul palco. Non ho mai dato spazio all'idea che non potesse accadere». Tra le confessioni più sincere, quella sul ritorno alla normalità dopo i tour: «La sera prima hai davanti un'onda d'amore da 50 o 60 mila persone, il giorno dopo ti svegli e tutto sembra finto. La domanda che mi faccio è: come mi spegnerò? Come mi sveglierò il 5 luglio?». Una riflessione che ha colpito i ragazzi, forse perché restituisce l'autenticità che molti riconoscono nel suo percorso.

Arrivate staffette ciclismo, Paoloni (Sap): In ricordo di chi ha sacrificato vita

A Roma celebrato il Memorial Day per le vittime di mafie e criminalità

Si è conclusa a Roma, in occasione della 34esima edizione del Memorial Day, l'iniziativa ciclistica 'Staffette della Memoria', organizzata dal Sindacato autonomo di Polizia (Sap) e dedicata alle vittime della mafia, del terrorismo, del dovere e di ogni forma di criminalità. Partiti da Torino, Pordenone, Lecce e Palermo, i ciclisti sono arrivati all'Altare della Patria per la cerimonia conclusiva accolti, tra gli altri, dal Segretario Generale del Sap, Stefano Paoloni, Nicola Molteni, Sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno con delega alla Pubblica sicurezza, Vittorio Pisani, Capo della Polizia, Roberto Massucci, Questore di Roma, Gianni Tonelli, Consiglio Nazionale Sap, Gianpaolo Mirra, Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito. «Questa è la 34esima edizione del Memorial Day, un'iniziativa che organizziamo dal 1992, all'indomani delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio, tutti gli anni, principalmente nel mese di maggio - ha dichiarato Paoloni - Organizziamo una serie di iniziative per ricordare chi ha sacrificato la vita per mafia, per terrorismo, ma anche per il contrasto alla criminalità comune, per il bene del nostro Paese, per garantire legalità, democrazia e libertà. Per questo riteniamo doveroso, un dovere morale, tutti gli anni organizzare su tutto il territorio iniziative di vario genere per ricordare queste per-



sone. Come elemento comune quest'anno abbiamo organizzato le 'Staffette della Memoria'. Sono partite qualche giorno fa dai quattro angoli del nostro Paese, quindi dal Friuli, dal Piemonte, dalla Puglia e dalla Sicilia e si sono fermate in varie commemorazioni, momenti di ricordo. Complessivamente hanno percorso 3.000 chilometri con le nostre divise ricordando chi ha sacrificato la vita per il Paese e oggi giungono qua all'Altare della Patria per commemorare, per unire idealmente il Paese. In questi percorsi hanno portato con loro dei testimoni, dei cuori che sono stati benedetti



a Santa Maria Maggiore la settimana passata. La memoria non è un esercizio fine a se stesso ma deve servire perché gli errori del passato non accadano più».

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Alla Necropoli del Sorbo all'interno dell'Istituto Comprensivo G. Cena dal 26 al 30 maggio

Festival Internazionale degli Etruschi Tutto pronto per l'edizione 2026

Martedì 26 maggio

- ore 10.00 - area Necropoli del Sorbo:

Inaugurazione alla presenza delle Autorità

Madrina Elena Anticoli De Curtis (nipote di Totò)

con la partecipazione degli alunni dell'I.C. Cena professoressa Valeria Venturelli

- ore 17.00 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Marina di Cerveteri" plesso Valcanneto

classe IVM "Eufronio racconta la Guerra di Troia"

Maestre Calogera Giordano, Elisa Del Sette

- ore 18.45 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

Conferenze

Giovanni Di Stefano professore Università della Calabria, già Direttore del Parco Archeologico di Camarina e Cava d'Ispica

VINO ETRUSCO NELLA SICILIA. GRECA. LE ANFORE ETRUSCO-CAMPANE DI CAMARINA DI SICILIA

Ennio Tirabassi Maestro d'Arte e restauratore dei Beni Culturali

A TAVOLA ALLA BANDITACCIA

Mercoledì 27 maggio

- ore 9.30 - area Necropoli del Sorbo:

Visita Guidata Teatralizzata a cura degli alunni della secondaria "I.C. Cena"

Professoressa Ilaria Dall'Acqua, Filomena Diodati, Martina Castroni

- ore 17.00 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Marina di Cerveteri" plesso Furbara

classe IVU "L'Avventura nel Tempo. I Bambini tra gli Etruschi e gli Egizi"

Maestri Sonia Rainoldi, Carla Ruggeri, Manuela Fattori, Patrizia Fiocchetti, Mariagrazia Marino, Davide Cintioli, Chiara Mitrano

- ore 18.45 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

Conferenze

Egildo Spada Economo e Responsabile dei Beni Ecclesiastici della Diocesi di Porto Santa Rufina

I SANTI PATRONI

Edoardo Bruni archeologo e direttore del Museo del Mare di Noto "Sebastiano Tusa"

HERITAGE INTERPRETATION APPLICATA AI BENI CULTURALI

Giovedì 28 maggio

- ore 15.30 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Salvo D'Acquisto"

classe VD "La Divina Commedia"

Maestre Peluso Sara, Sorrentino Teresa, Bricca Giordana, Campitelli Giorgia

- ore 18.30 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

Conferenze

Simona Rafanelli Etruscologa e Direttrice del Museo Civico Archeologico "I. Falchi" di Vetulonia

PRINCIPI ETRUSCHI DEL MARE con letture degli allievi dell'Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage

Venerdì 29 maggio

- ore 12.00 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Salvo D'Acquisto" classe IIIC "Le Voci degli Dei Benevoli di Caere"

Maestre Milena Russo, Laura Colananni, Manola Morani, Filonema Tufano, Lucia Mele, Loredana Mattei

- ore 15.00 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Salvo D'Acquisto" plesso Marieni

classe IIA "Benvenuti nel Neolitico: il grande cambiamento"

Maestre Daniela Finocchiaro, Vanda Cosimi

- ore 17.00 - area Necropoli del Sorbo:

Spettacolo "I.C. Salvo D'Acquisto" classe VF "Enea coraggioso Eroe"

Maestre Stefania Osso, Immacolata Ventura, Isabella Branco, Lucia Mele, Antonella Starace, Katia Frattari



Barbara Pignataro

- ore 19.45 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO

"DELLA TERRA E DELL'ACQUA, IL PAESAGGIO SI RACCONTA"

Sabato 30 maggio

- ore 11.00 - 13.00 Visita Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia

- ore 18.00 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

Conferenze

Flavio Enei archeologo e Direttore del Polo Museale Civico di Santa Marinella

"AGER CAERETANUS". I PAESAGGI DI EPOCA ETRUSCA. CAERE E IL SUO TERRITORIO.

Presentazione Libro "PENSIERI RIVERSI" Edizioni

Univero

Paola Scarpa Docente di Lettere con letture degli allievi dell'Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage

dialoga con l'autrice la giornalista Barbara Pignataro

organizzazione Associazione

Culturale ArchoTheatron

project manager Desirée Arlotta

riprese video - foto: Associazione FotografiAmo ets, Dream Now

TUTTI I GIORNI dalle ore 10.00 alle 13.00 - dalle 16.00 alle 20.00:

Editoria: Edizioni Universo, Archeologia Viva, Giunti Editore

Ceramica: Pithos Ancient Reproductions, maestro Ennio Tirabassi

Moda: Teresa Venuto Riccardi

Fotografia: Valerio Faccini, Luigi Catalano, Dino Frattari, Biagio Tamarazzo, Mauro Zibellini

Pittura: Giuliano Gentile

Allestimento Etrusco: Associazione "I Rasenna" abiti di scena di Manola Migliorini

- ore 17.00: Casa Editrice Effigi Luis Contenebra Autore della Tuscia

Si ringraziano: il Soprintendente Margherita Eichberg, il Funzionario Rossella Zaccagnini, il responsabile tecnico Monica Arduini, il Dirigente Scolastico Brigida Di Marcello, Associazione Nuova Generazione Etrusca per la manutenzione del sito, Piero Pruneti Direttore Archeologia Viva, Cristiano Cimarelli Direttore de L'Ortica (per info: 349.4055382 - archotheatron.ass@gmail.com).

- ore 18.30 - aula esterna adiacente Necropoli del Sorbo:

Presentazione Libro "DIONISO, IL DIO DEI MISTERI" Giunti Editore

Cristoforo Gorno scrittore, divulgatore scientifico, autore e conduttore televisivo

dialoga con l'autore la giornalista

Oggi la 42^a Messa del Cacciatore: fede, tradizione e festa all'aria aperta

L'appuntamento in via Macchia della Signora: celebrazione alle 11, poi giochi e convivialità

Una tradizione che attraversa le generazioni e che continua a richiamare famiglie, appassionati e residenti. Oggi, domenica 24 maggio, in via Macchia della Signora, torna la 42^a Messa del Cacciatore, uno degli appuntamenti più radicati nel calendario comunitario di Cerveteri. La giornata si aprirà alle ore 11 con la celebrazione della Santa Messa, momento centrale dell'iniziativa. Subito dopo, dalle ore 12, spazio alla festa: giochi, attività all'aria aperta e momenti di convivialità

pensati per tutte le età, in un clima semplice e partecipato. L'evento è a ingresso libero e gratuito, confermando la volontà degli organizzatori di mantenere la Messa del Cacciatore un'occasione aperta a tutta la cittadinanza. Per informazioni è possibile contattare Amedeo al numero 388 99 94 731. Un appuntamento che, anno dopo anno, continua a rappresentare un punto di ritrovo per la comunità cerite, nel segno della tradizione e dello stare insieme.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

pagamenti contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Gubetti richiama i cittadini: "Sicurezza e decoro dipendono dall'impegno di tutti"

Ordinanza sul verde privato: scatta l'obbligo di pulizia entro il 15 giugno

CERVETERI - Il Comune punta a rafforzare sicurezza stradale e decoro urbano con una nuova ordinanza firmata ieri mattina dalla sindaca Elena Gubetti, che impone ai proprietari di aree private la manutenzione del verde entro il 15 giugno. Un provvedimento che l'amministrazione considera essenziale per prevenire situazioni di pericolo e contrastare l'immagine di incuria che, in alcuni punti della città, deriva da rovi sporgenti, siepi non curate e vegetazione che invade marciapiedi e carreggiate. Gubetti ha sottolineato come la collaborazione dei cittadini sia decisiva per mantenere ordinato un territorio vastissimo, che supera i 125 chilometri quadrati. Una dimensione che, ricorda la sindaca, rende complessa la gestione del verde pubblico con le risorse a disposizione di un Comune di 40 mila abitanti. L'amministrazione, assicura, continuerà comunque a intervenire sulle aree di propria



competenza con lavori costanti e programmati. Il richiamo ai privati arriva proprio in questa prospettiva: senza il rispetto delle regole nelle proprietà individuali, lo sforzo pubblico rischia di non essere sufficiente. Da qui l'appello a "fare squadra" per una Cerveteri più sicura e curata.

Dal 16 giugno la Polizia Locale avvierà i controlli e, in caso di inadempienza, scatteranno le sanzioni previste. La sindaca ha ringraziato chi ha già provveduto alla pulizia dei propri terreni e chi lo farà nei prossimi giorni, ribadendo che il decoro della città è un obiettivo condiviso.

"Da politica solo rimpallo responsabilità, centinaia di famiglie non possono più aspettare"

Terzo Settore, il Comune di Cerveteri approvi con urgenza il consorzio sociale

CERVETERI - L'amministrazione comunale di Cerveteri si sveglia e prende atto dell'urgenza di approvare l'avvio del Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale, come già fatto dal Comune di Ladispoli, ormai più di 5 mesi fa. Il Consorzio, infatti, cambierebbe radicalmente la gestione delle politiche sociali del nostro comprensorio, con una programmazione più efficace, azioni più veloci, risorse dedicate e una maggiore attrazione di fondi regionali. Non comprendiamo quali ostacoli ancora ci possano essere: ieri pomeriggio, nell'aula consiliare del Granarone, abbiamo assistito a un dibattito imba-

zzante, in cui di fronte al grido di allarme lanciato da tutte le associazioni del volontariato e del Terzo Settore sull'urgenza di un cambio di passo, la politica, anziché essere solidale, ha risposto con argomentazioni inconsistenti e il consueto gioco del rimpallo di responsabilità. Basta! Siamo stanchi: centinaia di famiglie alle prese con disabilità, non autosufficienza, minori fragili, povertà, aspettano un aiuto concreto! Lo dichiarano in una nota le associazioni Piccolo Fiore APS/Ets, Nuove Frontiere APS/Ets, Animo, Libera/Presidio Cerveteri e Ladispoli, Centro Solidarietà Cerveteri, UDI (Unione

Donne in Italia) Gruppo Nilde Iotti, Scuolambiente Odv/Ets, Volontari Ospedalieri (AVO) Cerveteri e Volontari Ospedalieri (AVO) Ladispoli, Auser Civitavecchia Gruppo Cerveteri. Queste associazioni martedì pomeriggio erano presenti nell'Aula consiliare del Granarone ai lavori del Consiglio Comunale aperto di Cerveteri, e sono firmatarie di una nota di sollecito all'approvazione, letta a nome di tutti da Silvia Leuzzi. "La politica non può rimanere insensibile: ci appelliamo al senso di responsabilità affinché anche a Cerveteri si vada alla votazione dello Statuto di costituzione approvato a Ladispoli al più presto possibile. Se ci sono miglioramenti da fare, si possono fare strada facendo. L'importante è muoversi in tempi veloci, perché il Consorzio può avere accesso a importanti contributi regionali "una tantum" per la sua costituzione, ma soprattutto per altri progetti e servizi sociali indispensabili per le persone più fragili", conclude la nota firmata da: Piccolo Fiore APS/Ets, Nuove Frontiere APS/Ets, Animo, Libera/Presidio Cerveteri e Ladispoli, Centro Solidarietà Cerveteri, UDI (Unione Donne in Italia) Gruppo Nilde Iotti, Scuolambiente Odv/Ets, Volontari Ospedalieri (AVO) Cerveteri e Volontari Ospedalieri (AVO) Ladispoli, Auser Civitavecchia Gruppo Cerveteri

Mobilità urbana e le sue connessioni

Viva Ladispoli si affida all'esperienza collaudata di Giacomo Bombacci

LADISPOLI - Una delle sfide più impegnative che le città devono affrontare per stare al passo coi tempi è la mobilità. Un sistema complesso e che coinvolge diversi capitoli. Il progetto Viva Ladispoli mette a fuoco l'argomento affidandosi alla lente di Giacomo Bombacci e al suo qualificato curriculum. Classe 1977, messinese di nascita, dopo aver operato in diverse Regioni ha scelto nel 2019 di vivere a Ladispoli e attualmente è Funzionario di Roma Capitale "nei settori dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dell'antiriciclaggio, con particolare riferimento agli appalti e ai finanziamenti pubblici, nazionali ed europei." Ha, tra i vari ruoli ricoperti anche "una lunga esperienza nel settore della Polizia Locale, maturata in diversi contesti complessi e metropolitani", occupandosi soprattutto di viabilità e polizia amministrativa. Giacomo Bombacci parlerà di Mobilità Urbana in un incontro pubblico - organizzato da Viva Ladispoli - in tandem con la voce Sicurezza a cura di Fabrizio Pellegrini. L'appuntamento è per venerdì 22 maggio alle ore 17,30 presso lo Stabilimento Roma. Di Grazia Janas

La mobilità rappresenta una delle sfide più impegnative che le città devono affrontare, una condizione necessaria per garantire efficienza e vivibilità. Carenze e non: Come si presenta Ladispoli allo stato attuale?

"Il ruolo della mobilità è sempre più centrale nella moderna organizzazione delle città, tanto da farne uno dei pilastri della qualità della vita urbana. Una città che si muove bene è una città che vive meglio. Ladispoli, negli ultimi anni, ha conosciuto una crescita demografica importante. Il punto è che questa crescita non è stata accompagnata da una programmazione strategica adeguata, né da interventi strutturali in grado di sostenere i nuovi bisogni della comunità. Ciò che è stato fatto - o anche solo programmato, come nel caso del PUT (Piano Urbano del Traffico) - appare spesso come un insieme di azioni estemporanee, non coordinate, non inserite in una visione complessiva. Il risultato è una percezione diffusa di mancanza di presidio, di assenza di una strategia, di scarsa attenzione verso le esigenze reali dei cittadini. E quando una città cresce senza una visione, inevitabilmente emergono quelle criticità che tutti conosciamo,

come accessi insufficienti, difficoltà di parcheggio, flussi interni congestionati, sicurezza stradale, vivibilità quotidiana."

Come si può intervenire per migliorare la condizione attuale?

"La prima cosa da fare è guardare Ladispoli per ciò che è oggi. Questo significa partire dai dati, ascoltare il territorio, osservare e prendere a esempio i diversi modelli virtuosi presenti nel Paese. Alcuni interventi sono immediati e imprescindibili. Tra questi: Si rende necessario, confrontandosi con gli enti competenti, ripensare gli accessi alla città. Con oltre 40.000 residenti e migliaia di pendolari, due soli sbocchi verso l'Aurelia - e il transito da Cerenova - non sono più sufficienti. Basta un cantiere o un incidente per bloccare l'intero territorio e l'abbiamo visto più volte, anche di recente. Riorganizzare i flussi interni. Le scuole, i servizi, i nuovi insediamenti abitativi e commerciali richiedono uno studio finalizzato a una revisione complessiva della circolazione. Riformare il sistema delle strisce blu. Servono agevolazioni reali per i residenti e un sistema più equo e funzionale. Ripensare la ciclabilità. Ladispoli peraltro è pianeggiante e questo può agevolarne la fruizione e renderla complementare a quella dei veicoli a motore, ma servono percorsi sicuri, continui, protetti. Usare davvero il piano dell'incidentalità. Oggi è un elenco di numeri. Deve diventare un piano di interventi concreti, anche accedendo ai finanziamenti nazionali ed europei disponibili. Perché gli incidenti non sono statistiche, sono persone che si fanno male o che perdono la vita. Pianificare gli interventi sul manto stradale. Serve coordinare i cantieri, gli scavi, programmare i rifacimenti, verificare la qualità e il rispetto delle norme nei ripristini. Non è accettabile rifare una strada e riaprirla dopo pochi mesi o avere problemi a causa di ripristini fatti male. Creare aree pedonali intelligenti. Non pedonalizzazioni improvvisate, ma spazi pensati per diventare luoghi di aggregazione, senza generare caos viario. Vigilare sul sistema di TPL e coordinarsi con la nuova gestione in capo alla Regione Lazio. Park & Ride nelle zone periferiche. Con navette dedicate, soprattutto d'estate. Questo ridurrebbe il traffico, migliorerebbe la vivibilità del



centro e offrirebbe un servizio a connotazione sociale, estremamente importante per chi non può usare l'auto. Gli interventi qui accennati porterebbero a una crescita sociale sana, perché una comunità cresce davvero e lo fa in maniera adeguata, quando non lascia indietro nessuno. In tal senso, la mobilità è indubbiamente uno degli strumenti più potenti per garantire inclusione."

La mobilità riguarda anche l'aspetto pedonale che implica tutta una serie di infrastrutture come ad esempio marciapiedi, aree verdi, attraversamenti stradali. In che condizioni è Ladispoli pensando anche ai cittadini che spesso segnalano disagi?

"La mobilità non è solo circolazione di veicoli, ma anche e soprattutto circolazione di persone e qui, Ladispoli, mostra criticità evidenti. In particolare, girando per la città, ci si confronta con pavimentazione dissestata, marciapiedi insufficienti o assenti, attraversamenti non sempre sicuri, segnaletica orizzontale e verticale da rinnovare, camminamenti mancanti in molte zone, verde pubblico che spesso invade o oscura gli spazi pedonali o gli incroci sensibili, illuminazione carente. Servono pedonalizzazioni intelligenti, non improvvisate. Servono marciapiedi adeguati, scivoli per l'utenza fragile, manutenzione costante, ombra nei mesi estivi. Direi però, sintetizzando, che serve soprattutto rimettere le persone al centro, sia come utenti di un servizio, sia come risorsa per l'ente. Questo si fa anche costruendo canali adeguati per un dialogo stabile e collaborativo tra cittadini e Istituzioni, perché una città che sa ascoltare è una città che cresce e che guarda con fiducia al proprio futuro."

Grazia Janas



Premio Strega 2026: prosegue il nostro viaggio alla scoperta dei dodici finalisti

Un figlio, Roma e la Technicolor

Il romanzo intimo di Christian Raimo

Il nostro viaggio verso la finale del Premio Strega 2026 ha superato la metà. Quello di oggi è il settimo libro. "L'invenzione del colore" è l'ultimo romanzo di Christian Raimo - insegnante, scrittore e giornalista -, pubblicato per La nave di Teseo a gennaio 2026. Il testo è stato proposto alla giuria dello Strega da Luciana Castellina - politica, giornalista e scrittrice -: «Il colore lo inventò la mitica Technicolor, uno stabilimento sulla Tiburtina, fra i primi della prima industrializzazione di Roma, un laboratorio quasi artigianale che colorò, rendendolo ancora più avvincente, il nuovo immaginario che aveva conquistato la mia generazione, quello prodotto dal cinema. Su Christian Raimo, che adulto diventa quando quella fascinazione stava già declinando, la Technicolor produce un effetto diverso. Perché uno degli artefici di quel miracolo era stato suo padre Raffaele, uscito presto dalla scena della sua vita, ma la cui memoria lo spinge adesso sempre più spesso a ricercarne le tracce. L'esperienza di Christian è stata diversa, segnata da una militanza politica che si proponeva di trasfigurare non soltanto l'intera società ma l'immaginario dei nostri desideri e dei nostri sogni, e che ora, nel tempo in cui tutto è rimesso in discussione, lo porta dentro l'intimo della crisi, con tutte le sue contraddizioni e le sue incertezze, ma anche le scoperte. Un buio doloroso, ma anche molto "colorato". 'L'invenzione del colore' è un romanzo che parla di amore, di malattia, di lotte, di lavoro, di famiglia, di cinema, di scuola, di Dio. Ne parla pensando a quello che abbiamo perduto: la capacità

di trovare nell'intelligenza collettiva della "classe operaia più colta e intelligente del mondo" un'ispirazione per trasfigurare non soltanto l'intera società ma l'immaginario dei nostri desideri e dei nostri sogni. Ne emerge un testo pieno di interrogativi che il narratore fa a sé stesso e al mondo, da cui è difficile non rimaner coinvolti.» Quello che ha scritto Luciana Castellina mi risuona al termine della lettura del libro ma c'è anche qualcosa in più. È una storia composta da frammenti di quotidianità, di vita passata, di malattia e di cura. Un insegnante - probabilmente Raimo stesso - cerca di ricostruire la memoria e la storia di suo padre, deceduto a causa di un tumore, attraverso un elemento materiale che è rimasto: il suo lavoro. Il protagonista cerca tracce del padre nei

racconti degli ex colleghi della Technicolor (storico stabilimento che si occupava di produzioni cinematografiche e che ha fatto sì che nascesse il cinema a colori), nei primi film che utilizzarono l'ENR - l'invenzione sviluppata insieme a Rovelli e che ha cambiato per sempre il modo di fare cinema -, nei propri ricordi e nel romanzo della sorella Veronica. È la storia di un figlio che protrae l'amore verso suo padre nella ricerca di ricordi. Ma è anche la storia di un professore, mentore (o confidente) di Paolo, uno dei suoi studenti più indomiti che gli confida i guai che combina e i suoi rimorsi. È la storia di un uomo che viene lasciato da Gadda, la sua compagna. "L'invenzione del colore" genera tenerezza perché racconta vari livelli di amore, affetto e cura. Questo romanzo



non si può inquadrare in un solo genere: a tratti percepiamo tracce del memoir perché racconta il passato prossimo della vita del narratore, a tratti quello dell'autofiction viste sia le similitudini con l'autore, sia la narrazione in prima persona. Raimo costruisce un romanzo strutturato a episodi

che intrecciano la sua molteplice anima di figlio, docente, compagno e uomo. La presenza costante di tutto il romanzo è Roma: da una parte la città degli anni del boom economico, segnata dall'espansione industriale e dalla nascita del collettivo operaio attorno alla Technicolor; dall'altra la Roma



contemporanea intravista nelle vite dei personaggi, nei loro spostamenti, nelle loro solitudini. L'autore, durante un'intervista a Rai Cultura (disponibile online), ha definito il suo libro quasi una telemachia: ed è una definizione reale per questo romanzo perché c'è un figlio che cerca il padre. Dunque, il colore non è soltanto un'invenzione tecnica ma lo sguardo con cui l'autore ci fa porta nel romanzo: è come se i suoi occhi, nel corso della storia, siano come l'argento del quarto filtro dell'ENR. Rende il dolore della perdita vivido e colora la memoria.

Milena Caporaso

Dalla nascita lungo la Tiburtina all'invenzione dell'ENR firmata Novelli e Raimo, fino alla chiusura del 2013: la storia dello stabilimento che ha rivoluzionato il colore sul grande schermo

La Technicolor di Roma: la fabbrica che cambiò il cinema

La Technicolor è stata un'azienda storica e fondamentale per il mondo del cinema. La Technicolor nasce in America, nel 1915, grazie a Herbert Kalmus e ai suoi collaboratori, come laboratorio di ricerca sul cinema a colori, poi diventato uno dei marchi fondamentali della storia del cinema. La filiale italiana è sorta a Roma Est, lungo la via Tiburtina, nel 1957 ed è stata attiva fino al 2013. Quest'azienda, che si è occupata di produzione e post-produzione cinematografica, ha rivoluzionato il modo di fare cinema firmando grandi capolavori internazionali con l'invenzione del metodo ENR - Ernesto Novelli e Raffaele Raimo. A raccontare la leggenda della creazione di tale innovazione è Christian Raimo, figlio di Raffaele Raimo, sia nel suo ultimo libro (di cui abbiamo parlato in questa pagina), sia sul suo blog 'Minima et Moralia'. Si dice che su un pezzo di pellicola fossero rimaste delle tracce di sale d'argento e che Pasqualino De Santis, il direttore della fotografia per 'Romeo e Giulietta' di Zeffirelli, lo vide



e volle che fosse riprodotto quell'effetto. Allora Novelli e Raimo cercarono di replicarlo: aggiunsero ai tre filtri della pellicola a colore (magenta, cyan e giallo) un quarto filtro realizzato con un bagno di bromuro d'argento. L'argento annerendosi alla luce bianca, fa sì che l'immagine acquisti nitidezza: i neri che sembrano bluastri nella pellicola senza ENR, con l'ENR sono di un nero più intenso, i colori diventano definiti e si accentuano i contrasti. Raimo ci dice che il primo film ad uscire con quella tecnica fu 'Cadaveri eccellenti' di

Francesco Rosi (1976). A farne una sua firma fu Vittorio Storaro, direttore della fotografia, il quale vinse l'Oscar di categoria per 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola, 'Reds' di Warren Beatty e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci. Purtroppo il destino della Technicolor è giunto al termine, con sorpresa di appassionati e maestranze. La prima crisi arriva nel 1977: in quegli anni la sede romana contava circa 400 dipendenti. Due anni dopo erano 180. La situazione finanziaria si era ulteriormente aggravata fino alla chiusura dello stabilimento di via Tiburtina a fine 2013. A conservare le pellicole dei film prodotti dalla Technicolor ci fu Augusto Pelliccia con 'Augustuscolor'. La storia di questa azienda è stata raccontata anche in un documentario di Mario Musumeci dal titolo 'Storia della Technicolor Roma' del 2025. È stata una grande storia industriale e cinematografica che oggi resta nelle pagine più significative della trasformazione del Novecento.



Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma



BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

BCC ROMA



INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@msai.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"



ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Dal 13 giugno al 7 agosto oltre 40 concerti live tra la Casa del Jazz e la Cavea

Le "Stelle del Jazz" splenderanno su Roma con "Summertime 2026"

La Fondazione Musica per Roma ha presentato la nuova edizione di "Summertime", la stagione estiva alla Casa del Jazz (e alla Cavea dell'Auditorium) che si terrà dal 13 giugno al 7 agosto. Saranno oltre 40 gli appuntamenti dal vivo che vedranno alternarsi grandi protagonisti del jazz mondiale, nuove stelle della scena mondiale e i più autorevoli artisti italiani, in una programmazione che conferma la nostra città come uno dei principali palchi europei della musica internazionale e non. Fiore all'occhiello del cartellone estivo di "Summertime 2026", saranno i progetti appositamente pensati per celebrare il centenario della nascita di Miles Davis prodotti dal Centro di Produzione Musica della Fondazione. Tanti gli artisti che omaggeranno il grande trombettista e compositore americano, il 16 giugno andrà in scena il tributo Miles di Stefano Di Battista, spettacolo prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, in prima assoluta. Di seguito il 23 giugno Roberto Gatto renderà omaggio, oltre che a Davis, a un altro gigante della storia del jazz per il quale si celebra a sua volta il centenario dalla nascita, John Coltrane; il 17 luglio Fabrizio Bosso sarà protagonista, con la nuova formazione residente CDJO diretta da Mario Corvini, del concerto in prima assoluta "Sketches of Spain" di Miles Davis e Gil Evans, eseguito sulle partiture originali. "A new Sketches of Pain" verrà invece interpretato dal ballerino flamenco Israel Galvan sulle note del trombettista americano Michael Leonart il 29 giugno. Sul palco della Cavea dell'Auditorium è inoltre atteso il ritorno del bassista statunitense Marcus



Miller (20 luglio), storico collaboratore di Miles Davis, che con la sua All Star Band (Mike Stern alla chitarra, Bill Evans al sax, Mino Cinelu alle percussioni, Russell Gunn alla tromba, Brett Williams alla tastiera e Anwar Marshall alla batteria) presenterà "We Want Miles!", un progetto speciale dedicato ai 100 anni dalla nascita del grande artista con cui Miller ha avuto un legame creativo e umano profondo. Il grande jazz italiano sarà inaugurato in questa edizione da Paolo Fresu, Antonello Salis e

Furio Di Castri nella storica formazione P.A.F. Trio, uno dei super-gruppi più amati della storia della musica italiana (13/06). Paolo Fresu sarà protagonista il 24 luglio di un secondo appuntamento in trio con David Linx e Gustavo Beytelmann. Rita Marcotulli invece il 19 di giugno tornerà alla Casa del Jazz con un nuovo progetto musicale per il quale ha creato un nuovo quartetto di giovani talenti dal titolo scherzoso "Under 29 but Me". A questo si aggiungono ospiti speciali come Peppe

Barra (21/06), accompagnato dalla Medit Orchestra, diretta da Angelo Valori. Quest'ultimo tornerà con la sua orchestra il 7 agosto, stavolta in compagnia di Peppe Servillo e Solis String Quartet. Enrico Pieranunzi presenterà (24/6) la prima italiana de "Chet Remembered" un progetto concertistico che nasce dal profondo legame artistico e umano con il grande trombettista americano Chet Baker. Mentre (25/6) Chiara Civello proporrà un live nel quale la musica, a metà tra improvvisa-

zione e canzone, con qualche incursione di elettronica e con la sua voce potente e fragile allo stesso tempo. La voce e il pianoforte di Raphael Gualazzi con Francesca Tandoi (26/06) daranno vita ad un live in prima assoluta, mentre la MeJo Orchestra, diretta da Maurizio Giammarco (28/06) omaggerà Carla Bley con una selezione dei brani più celebri della pianista Usa. Un altro tributo sarà quello a Massimo Urbani preceduto dalla proiezione del documentario "Easy to Love"

Paolo Colangeli (22/06). Enrico Rava presenterà (1/8) il nuovo progetto "Fearless Five", un quintetto "senza paura" composto da una nuova generazione di musicisti, che mette insieme energie giovani e creative, insieme all'enorme esperienza del band leader. Infine Enzo Avitabile (3/8) che ripercorrerà in chiave acustica gli ultimi 23 anni della sua produzione discografica. Grande attesa il 6 agosto per Matteo Mancuso, enfant prodige della chitarra che presenterà il nuovo disco

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

A POMEZIA

GRANDI AFFARI

da **Mondo**

Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE

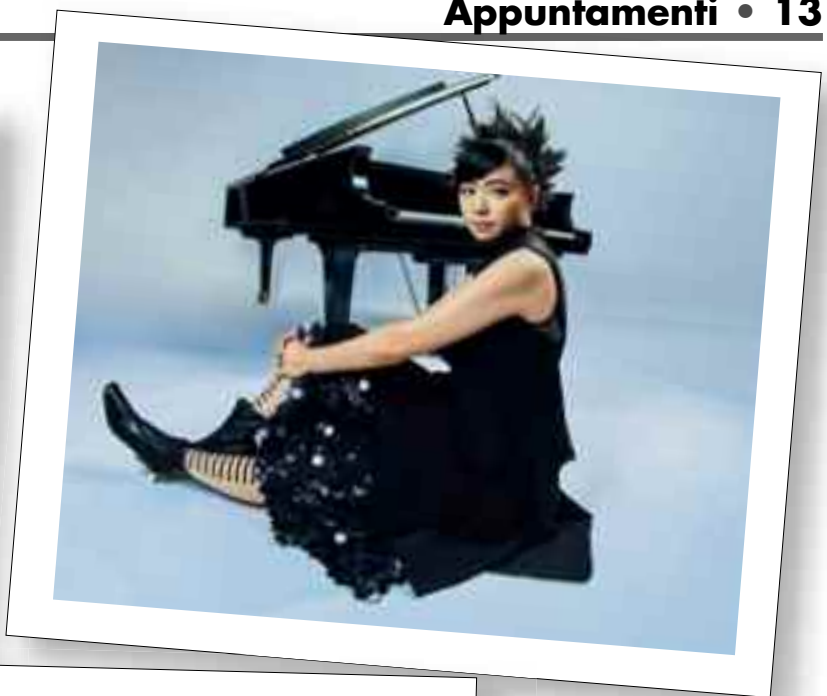
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

“Route96”. Ma oltre alle star internazionali della musica jazz, ci saranno, come ogni anno, i grandi nomi della musica internazionale tra pop, world e elettronica. Q partire da Bobo Stenson Trio (20/06) che arriva a Roma caratterizzato da un pianismo autentico e lirico. Tra gli astri nascenti, grande attesa per una delle voci più fresche ed autentiche della nuova scena brasiliana, Mari Froes (27/06), che mescola bossa nova, samba, jazz e pop con sensibilità e charme. Il 2 luglio sarà la volta di Anouar Brahem con il progetto “After the last Sky”, mentre il 4 luglio torna una delle voci più riconoscibili del jazz contemporaneo, Cécile McLorin Salvant. Grande attesa il 6 luglio per Nate Smith, che presenterà il nuovo progetto “Live Action”. L’8 luglio sarà la volta di Kurt Rosenwinkel, il 9 di Fred Hersch Trio, seguito il 10 dal Kris Davis Trio. Grande attesa poi per la leggenda vivente del jazz internazionale Dee Dee Bridgewater che presenta “We Exist a tribute to Abbey Lincoln”. La kermesse prosegue con un altro gruppo stellare (14/7) con Gonzalo Rubalcaba, Chris Potter, Larry Grenadier e Eric Harland. In arrivo il 15 Hiromi’s Sonicwonder, che presenterà un travolgente mix di pop-jazz e blues. Bill Frisell in trio con gli storici collaboratori Thomas Morgan e Rudy Royston darà vita a un repertorio che intreccia composizioni originali, standard senza tempo e classici della tradizione folk (16/07). Il 18 sarà la volta di MonoNeon, bassista e musicista Usa, noto per le sue seguitissime performance su Youtube, e per aver collaborato con Prince. Altra leggenda del jazz internazionale, il batterista Billy Cobham (21/07) che tornerà al festival con “Time Machine”. E poi ancora L’Antidote (22/07), il multietnico gruppo ai confini tra la musica classica e l’elettronica, Samara Joy (27/07) nell’unica data italiana del suo tour europeo e Fantastic Negrito (29/07) tre Grammy, un passato turbolento e una voce che racconta



ogni ferita con stile. Il 30 luglio arriverà la Temple Jazz Orchestra, seguita il 4 agosto da Cory Henry e il 5 agosto da Jalen Ngonda. Due poi gli omaggi ad altrettanti “romani” che per l’occasione vedrà riunito lo storico gruppo dei Doctor 3 (14/06), la formazione jazz composta dal pianista Danilo Rea, dal contrabbassista Enzo Pietropaoli e dal batterista Fabrizio Sferra per il primo omaggio musicale in prima assoluta, dedicato al regista Ettore Scola a dieci anni dalla sua scomparsa, e al suo sodale compositore Armando Trovajoli. Con film come “C’eravamo tanto amati” (1974), “Brutti, Sporchi e cattivi” (1976), “Una giornata particolare” (1977) Ettore Scola ha esplorato le contraddizioni del

nostro Paese con uno stile grottesco, ironico e allo stesso tempo profondo. I Doctor 3 hanno preparato un viaggio nella sua filmografia attraverso le celebri colonne sonore composte da Armando Trovajoli con cui Scola ha formato uno dei sodalizi artistici più longevi e fecondi della storia del cinema italiano. Anche per questa edizione alcuni appuntamenti si svolgeranno sul palco della Cavea dell’Auditorium con artisti del calibro di Diana Krall (15/07) la leggendaria pianista canadese. Stefano Bollani (29/6) guiderà gli All Stars (Enrico Rava e Paolo Fresu alla tromba, Daniele Sepe al sax, Antonello Salis alla fisarmonica, Ares Tavolazzi al contrabbasso, Roberto Gatto alla batte-

ria, Matteo Mancuso e Christian Mascetta alla chitarra, Frida Bollani Magoni al pianoforte e voce) in una serata all’insegna dell’improvvisazione, del virtuosismo e della libertà espressiva. E poi ancora Marcus Miller (20/07), Pat Metheny (5/07), Gregory Porter (25/07) e infine Jacob Collier (18/07) che, accompagnato dalla Naonis Orchestra, esplora territori tra jazz, pop e sperimentazione con un approccio unico. A completare il cartellone di “Summertime 2006”, ci sarà anche la XXXVI edizione del Festival “I Concerti nel Parco - Estate 2026” dal 1° luglio al 2 agosto che per il decimo anno presenterà un cartellone sempre più vario e differenziato, con molte nuove produzioni in prima assoluta, come “La misteriosa scomparsa di W” di Stefano Benni” con Ambra

Angiolini su musiche di Durdust e coreografie di Craking Art (01/07), “Gratitude” con il Gabriele Coen Quartet e Giancarlo De Cataldo (03/07), “Mentre rubavo la vita...” omaggio ad Alda Merini di e con Monica Guerritore e Giovanni Nuti (12/07). “Gli Amori Difficili” di Italo Calvino con Isabella Ragonese e Rodrigo D’Erasmus (25/07). “La ricerca della felicità” di e con Stefano Massini (05/07). E poi ancora “Jacopo Fo racconta le canzoni di Dario Fo” con Jacopo Fo e Compagnia Teatrale Fo Rame (31/07). Presenti anche figure di spicco internazionale, quali Yamandu Costa (07/07), Omar Sosa Joo Kraus, Diego Piñera (05/08) e tra le giovani formazioni di riconosciuto spessore la Solomeo Open Combo Wind Orchestra della Fondazione Solomeo e lo

SpellBound Contemporary Ballet. “Summertime 2026 - ha affermato il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca - rappresenta un appuntamento di straordinario valore culturale per Roma e per tutto il Lazio. La Casa del Jazz si conferma un luogo simbolo capace di attrarre grandi protagonisti della scena internazionale e, allo stesso tempo, di valorizzare il talento italiano, in un dialogo continuo tra tradizione, innovazione e contaminazione artistica. Questa edizione, con oltre quaranta concerti in due mesi, testimonia la vitalità culturale della nostra città e la sua capacità di essere punto di riferimento europeo per la musica dal vivo e per il jazz contemporaneo...”. “Anche quest’anno abbiamo una programmazione di altissima qualità - ha concluso l’AD della Fondazione Musica per Roma, Raffaele Ranucci - e portare a Roma, nell’arco di due mesi, artisti come Pat Metheny, Diana Krall, Marcus Miller, Jacob Collier, Gregory Porter insieme ai grandi protagonisti del jazz italiano significa consolidare il ruolo della città nel circuito internazionale della musica dal vivo e confermare la capacità della Casa del Jazz di essere non solo un luogo di spettacolo, ma uno spazio di visione culturale aperto ai linguaggi più autorevoli e contemporanei della scena mondiale...”. D.A.




MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499






CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Presentata all'Università di Roma Foro Italico la "12 Ore Nuotando con AmOre" per AISM Roma

Dodici ore in acqua per fare la differenza

Il 7 giugno, al Centro Federale Valco San Paolo, oltre 1000 nuotatori daranno vita alla grande staffetta solidale organizzata da AISM Roma e Swimming Travel per sostenere le Persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate

È stata presentata ufficialmente ieri, presso la Sala Consiliare "Giulio Marinuzzi" dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", l'undicesima edizione della "12 Ore Nuotando con AmOre per AISM", la storica staffetta di nuoto endurance organizzata da AISM Roma insieme al partner tecnico Swimming Travel, in programma domenica 7 giugno al Centro Federale Valco San Paolo di Roma. Un appuntamento che negli anni è diventato molto più di una manifestazione sportiva: una vera festa dell'inclusione, dello sport accessibile e della solidarietà, capace di coinvolgere ogni anno centinaia di nuotatori, volontari, istituzioni, testimonial e cittadini attorno a un obiettivo comune: sostenere le attività di AISM Roma a favore delle Persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate. Ad aprire l'incontro è stato il Prof. Giuseppe Vannozi, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie Umane e della Salute dell'Università di Roma Foro Italico: "Non è soltanto una relazione istituzionale, ma le finalità dell'evento rientrano pienamente in tutte le missioni della nostra Università, dalla ricerca alle attività di impatto sociale, essendo ogni fronte della nostra attività orientata all'attività fisica e allo sport come strumento di miglioramento della qualità della vita delle persone, soprattutto in presenza di fragilità e condizioni che richiedono un approccio specifico. E questo vale naturalmente anche per le patologie neurologiche." Nel corso della presentazione è intervenuta anche la Presidente di AISM Roma, Francesca Di Giovanni, che ha ricordato il valore del percorso costruito dall'Associazione accanto alle Persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate: "Dal 1968 AISM è accanto alle persone con sclerosi multipla, ai loro familiari e ai careg-



ver per tutelare i loro diritti e sostenere la ricerca, che negli ultimi vent'anni ha raggiunto traguardi eccellenti e individuato numerose terapie che hanno contribuito a rallentare notevolmente il decorso della patologia e migliorare concretamente la qualità della vita delle persone. Manifestazioni come la 12 Ore rappresentano non solo un momento di raccolta fondi, ma anche una straordinaria occasione per sensibilizzare il territorio sul valore dell'inclusione, dello sport accessibile e della partecipazione sociale." A portare il saluto di Roma Capitale è stato Giorgio Trabucco, Consigliere Capitolino, che ha sottolineato il valore sociale dell'iniziativa: "L'Assessorato allo Sport del Comune di Roma ha patrocinato questa iniziativa perché si tratta di un evento che ha una forza dirompente e sono felice di essere qui oggi a portare i saluti a nome di Alessandro Onorato. Vogliamo rendere questa città sempre più viva attraverso uno sport accessibile e integrato come stiamo facendo con il contributo dei voucher sportivi. Come amministrazione siamo orgo-

gliosi che si svolgano eventi come questo, con una forza e una capacità di coinvolgimento straordinarie. Sostenere lo sport, in tutte le sue forme, e abbattere ogni tipo di barriera è la nostra missione e saremo sempre al vostro fianco come Assessorato allo Sport." Emozionato anche Luciano Vietri, ideatore della manifestazione e responsabile tecnico di Swimming Travel, che ha ripercorso la crescita della 12 Ore nel tempo: "La 12 Ore è una manifestazione complessa, un evento che per essere compreso fino in fondo ha bisogno di essere vissuto. È qualcosa di unico nel suo genere e negli anni abbiamo visto crescere sempre di più la consapevolezza delle sue potenzialità. Oggi arriviamo all'undicesima edizione con numeri incredibili, ma soprattutto con una comunità sempre più grande che crede nei valori di questo progetto." Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il dott. Alessandro Scotto Di

Palumbo, ricercatore dell'Università di Roma Foro Italico, che ha approfondito il ruolo dell'attività fisica nelle patologie croniche: "L'attività motoria e lo sport rappresentano strumenti fondamentali nel miglioramento della qualità della vita delle persone con patologie croniche. L'ambiente acquatico, in particolare, offre benefici importanti dal punto di vista muscolare, respiratorio e ventilatorio. Dentro l'acqua, grazie alla sua densità, alla forza di galleggiamento, alla pressione idrostatica e alla capacità di condurre calore, da un lato ci sentiamo meglio, con il corpo che è alleggerito, e dall'altra abbiamo un fenomenale stimolo per migliorare la capacità cardiorespiratoria, la forza muscolare, la flessibilità e non ultimo la composizione corporea. Manifestazioni come questa aiutano a diffondere una cultura dell'attività motoria e sportiva realmente inclusiva e orientata al benessere." L'edizione 2026 della "12 Ore Nuotando con AmOre" punta a superare i risultati record degli ulti-

mi anni: oltre 840 km nuotati nel 2024 e più di 1000 partecipanti coinvolti nel 2025.

Domenica 7 giugno saranno 18 le squadre protagoniste della maratona acquatica lunga 12 ore consecutive, aperta a nuotatori di ogni età e livello - amatori, master, agonisti e persone con disabilità - in una grande staffetta collettiva che trasforma ogni bracciata in un gesto concreto di solidarietà. Accanto alla staffetta tornerà anche il torneo Under 12 di pallanuoto organizzato insieme al partner solidale AQVAROMA, che coinvolgerà fino a 10 società sportive nella vasca indoor del Centro Federale. Anche per questa edizione sono attesi importanti ospiti dal mondo dello sport e dello spettacolo. Negli anni la manifestazione ha visto la partecipazione di campioni come Massimiliano Rosolino, Alessia Zecchini, Ilenia Colanero e l'influencer Leonardo Bocci. L'evento è realizzato con il patrocinio di Assessorato allo Sport del Comune di Roma, FIN, FINP, CONI Lazio e CIP Lazio.

Serie A1 di Pallanuoto Femminile Cominciano i play out per Nautilus

Dopo la vittoria con la IREN Tauride L. Locatelli di Genova, che gli appassionati hanno potuto vedere in diretta TV su RAI Sport, la Nautilus ha concluso la regular season con la fondamentale vittoria nella piscina di Sori contro il AGN Bogliasco 1951. Questa vittoria consentirà alla Nautilus di giocare la gara di andata dei play out per la permanenza in Serie A1 di pallanuoto femminile e l'eventuale bella nella piscina di casa. Si comincia sabato 23 Maggio alle ore 20 presso la piscina del Centro Federale FIN di Viterbo con la gara di andata: avversario sarà la Brizz Nuoto di Acireale. Gara di ritorno il 30 Maggio a Catania ed eventuale bella il 6 Giugno di nuovo nella piscina di Viterbo. Abbiamo chiesto al D. T. della Nautilus Daniele Lisi come arriva la squadra a questo appuntamento: "La squadra ha

vinto le ultime due partite della regular season, dimostrando di meritare la permanenza in A1. A questo livello concentrazione massima, ferocia agonistica, nessuna distrazione sono indispensabili per giocare contro squadre che presentano in piscina veri e propri mostri sacri della pallanuoto mondiale. Siamo quindi fiduciosi. In aggiunta ricordo che in caso di salvezza, la Nautilus il prossimo anno giocherebbe una Coppa Europea. La conquista di un posto in una Coppa Europea, con la possibilità addirittura di organizzare un concentramento preliminare o di ospitare una final four, sarebbe un risultato di grande prestigio non solo per la Nautilus ma per tutto il movimento". Come sempre invitiamo tutti gli appassionati ad accorrere numerosi in piscina a tifare per la Nautilus!

Calcio, la RIM va a Como per un torneo da Serie A

I 2017 verdeblù hanno conquistato la finale del Torneo Goleador e giocheranno al Sinigaglia

Manca pochissimo al 31 maggio, giorno della fase finale del Torneo Goleador, competizione nazionale che chiamerà a raccolta squadre da tutta Italia. A contendersi il titolo saranno le 44 formazioni che si sono aggiudicate le diverse tappe che hanno toccato tutte le regioni italiane, da nord a sud. In rappresentanza del Lazio ci sarà un solo team, la RIM Sport Cerveteri i cui piccoli calciatori del 2017, che hanno conquistato il pass a Civitavecchia, vivranno un'esperienza unica. Infatti, i

giovani etruschi giocheranno all'interno della cornice dello stadio Sinigaglia dove il Como disputa le proprie gare di serie A. "Siamo contentissimi - ha dichiarato mister Giovanni Accardo - i ragazzi pensano ai campioncini del Como e avere la possibilità di giocare in uno stadio è fantastico. Ci saranno le migliori squadre d'Italia e noi rappresenteremo Cerveteri, è un orgoglio. Il torneo si svolgerà tutto in una giornata e noi vogliamo divertirvi, è già una vittoria esserci qualificati.



Puntiamo sicuramente a fare una bella figura poi sarà il campo a dirci tutto". La RIM si trova nel girone F insieme ad Aosta, Vogherese, Palermo e Micri. Il tabellone prevede un totale di 8 gironi, 4 pool da 6 squadre e i restanti da 5. Si qualifica alla fase successiva (ottavi di finale) la prima squadra di ogni girone.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

All'Adriano l'anteprima nazionale del docufilm su Valter Scavolini

Il 27 maggio arriva "La vita come grande impresa", ritratto intimo del fondatore dell'azienda simbolo del Made in Italy

Sarà presentato mercoledì 27 maggio alle 20, al cinema Adriano, il docufilm "Valter Scavolini - La vita come grande impresa", diretto da Mattia Zanca e prodotto da 7Verticale. L'opera ripercorre la storia personale e imprenditoriale del Cavaliere del Lavoro che ha trasformato un'idea nata nelle campagne marchigiane del dopoguerra in uno dei marchi più riconosciuti del design italiano. Il film, scritto da Luca Masia e dallo stesso Zanca, non si limita al

racconto industriale: costruisce un ritratto che attraversa memoria familiare, identità territoriale, sport e cultura popolare, restituendo un affresco dell'Italia che cambia. Il regista sceglie un linguaggio poetico, intrecciando materiali d'archivio e testimonianze, e affida a un giovane interprete - l'undicenne pesarese Francesco Badei, al debutto - il compito di incarnare una dimensione simbolica: il Valter bambino, il nipote che immagina il nonno, o più in generale il

dialogo tra generazioni. Accanto alla voce del fondatore compaiono figure che hanno segnato la storia del marchio e dell'immaginario collettivo: Lorella Cuccharini, testimonial per 17 anni, Renzo Rosso, Sergio Scariolo e contributi legati alle celebri campagne pubblicitarie con Raffaella Carrà, Laura Pausini, Carlo Cracco e Francesco Facchinetti. «Non volevamo un racconto celebrativo, ma la storia di un uomo che ha trasformato valori come famiglia, lavoro



e territorio in un'eredità condivisa», spiegano i produttori Giovanni Altieri e Costantino Margiotta. Zanca sottolinea invece la natura personale del progetto: «Ho cercato un racconto intimo, fatto di memoria, silenzi e fragilità. Non la spettacolarizzazione del successo, ma

il percorso umano di chi ha attraversato il Novecento italiano con una visione concreta». L'anteprima romana, riservata agli invitati, vedrà la presenza di Scavolini, del regista, della produzione e di numerosi ospiti del mondo istituzionale, imprenditoriale, sportivo e culturale. Il film sarà poi presentato il 13 giugno al Teatro Sperimentale di

Pesaro, nell'ambito della 62ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, prima di approdare in una programmazione selezionata nelle sale italiane. Il progetto è realizzato con il sostegno di BCC Banca di Pesaro e il patrocinio di Regione Marche, Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission e Comune di Pesaro.

Oggi in TV domenica 24 maggio



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:10 - TG 1 L.I.S.
09:15 - Check Up
09:55 - Basilica di San Pietro, Santa Messa di Pentecoste, presieduta da Papa Leone XIV
11:15 - A Sua immagine
12:00 - Regina Caeli da Piazza San Pietro
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Trentino: la comunità di Fiemme
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi...a ruota libera
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Purchè finisca bene - Cercasi tata disperatamente
23:40 - TG1 Sera
23:45 - Speciale Tg1
00:55 - Che tempo fa
01:00 - Sottovoce e dintorni
02:30 - Da noi...a ruota libera
03:55 - Il commissario Rex
04:35 - RaiNews24
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:25 - Un ciclone in convento
07:15 - TG2 Storie
07:55 - TG2 Tutto il bello che c'è
08:10 - TG2 Mizar
08:30 - TG2 Cinematineé
08:35 - TG2 Achab Libri
08:40 - Heartland
10:10 - La dolce attesa
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Citofonare Rai2
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 15a tappa: Voghera - Milano (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 15a Tappa
17:40 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 16a tappa
17:45 - TG2 L.I.S.
17:50 - Coppa Italia Women Frecciarossa 2025/26 - Finale: Juventus - Roma
20:30 - TG2 20.30
21:00 - The Rookie
22:45 - La Nuova DS
00:30 - L'altra DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo - Libri per crescere
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Raitre
09:55 - Speciale Protestantesimo: Culto Evangelico di Pentecoste
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori Linea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Le radici dell'innovazione
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - In mezz'ora
15:00 - 38° America's Cup: Regate preliminari - R3 (Cagliari, Golfo degli Angeli)
17:00 - Kilimangiaro
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Fame d'amore
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:15 - Rondò final
02:15 - Risalendo la spirale - Presentazione di Rondò final
02:20 - La Madonna di Pierno
02:35 - La Madonna del Pollino
03:10 - Montevergine
03:28 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:09 - 4 Di Sera Weekend
07:05 - La Promessa
07:48 - Terra Amara
10:05 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
13:59 - Colombo
15:33 - Diario Della Domenica
16:54 - Pistole Roventi - 1 Parte
17:40 - Tgcom24 Breaking News
17:48 - Meteo.It
17:49 - Pistole Roventi - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa - 632 Parte 1
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
01:01 - Training Day - 1 Parte
02:17 - Tgcom24 Breaking News
02:25 - Meteo.It
02:26 - Training Day - 2 Parte
03:19 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:28 - Blue Raven



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:57 - Tg5 - Mattina
08:37 - Meteo
08:43 - Speciale Tg5 - Cannes, Le Cinema
09:58 - Santa Messa
10:55 - Melaverde - Le Storie
11:55 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
14:08 - Beautiful - 9339
14:39 - Racconto Di Una Notte
15:27 - Forbidden Fruit
16:30 - Le Storie Di Verissimo
18:44 - Avanti Un Altro Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
19:57 - Tg5
20:29 - Meteo
20:32 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte
21:21 - Racconto Di Una Notte
23:52 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:01 - Tg5 - Notte
01:38 - Meteo
01:44 - Piu' Forti Del Destino
03:26 - Un Altro Domani
04:13 - R.I.S. Delitti Imperfetti



07:03 - Super Partes
07:33 - The Tom & Jerry Show
07:53 - New Looney Tunes
08:40 - Young Sheldon
09:56 - The Big Bang Theory
10:51 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset Xxl
13:58 - E-Planet
14:27 - Dr. House - Medical Division
16:20 - Ncis: New Orleans
18:00 - Pompei: Le Nuove Verita' - La Fuga - I Parte
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:22 - Hawaii Five-0
20:24 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Le Iene
01:14 - Verso L'aldila'
02:10 - Studio Aperto - La Giornata
02:20 - Ciak News
02:29 - Sport Mediaset - La Giornata
02:56 - I Celti: Una Storia Mai Raccontata
04:43 - Unearthed
05:25 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076